

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

**Notizie.**

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 16*  
(1961), n.2, p. 172–206.

Zanichelli

<[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1961\\_3\\_16\\_2\\_172\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1961_3_16_2_172_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

## NOTIZIE

**Verbale dell'Assemblea ordinaria dell' U.M.I. del 16 aprile 1961.** — Presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna alle ore 10,30 del 16 aprile 1961 ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I. col seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività della Presidenza;
- 2) Approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 1960;
- 3) Bilancio preventivo 1961;
- 4) Revisori dei conti;
- 5) Scrutini della votazione per l'elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica e proclamazione degli eletti;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Soci: Abbati-Marescotti, Banfi, Baratta, Bertellotti, Bononcini, Buzano, Cafiero, Calafiore, Caprioli, Cattabriga, Conti, De Giorgi, Galafassi, Gallarati, Garibaldi, Gatteschi, Gherardelli, Graffi, Guazzone, Longo, Magenes, Mambriani, Manacorda, Manfredi, Marchionna, Miranda C., Morin, Muracchini, Nardini, Pagni, Panella, Prociassi, Prodi, Pucci, Quilghini, Rosati L. A., Sansone, Santoro, Scorza-Dragoni, Segre, Sestini, Silli, Speranza, Stampacchia, Supino, Tanzi-Cattabianchi, Terracini, Togliatti, Vaona, Varoli, Villa, Villari.

Presiede l'assemblea il prof. Scorza Dragoni, Segretario il prof. Cattabriga.

Il prof. Scorza mette in discussione il punto 5) dell'o.d.g., per la nomina dei componenti il seggio elettorale. Vengono eletti il prof. Nardini quale Presidente e i Soci Caprioli, Banfi, Gatteschi, Santoro quali scrutatori. Essi lasciano l'aula dell'assemblea ed iniziano lo spoglio delle schede.

Il Presidente dà quindi la parola al prof. Terracini, che legge la relazione della Presidenza, quale viene pubblicata a pag. 179.

Conclusa la lettura il prof. Scorza ringrazia il prof. Terracini ed apre la discussione sulla relazione della Presidenza.

Il prof. Prodi muove alcune obiezioni all'attività editoriale dell'UMI, in particolare ritiene inutile la pubblicazione della Bibliografia Matematica Italiana. Propone di sostituirla con riassunti da pubblicare sul Bollettino dell'U.M.I.. Il prof. Terracini afferma invece l'utilità di pubblicare la Bibliografia Matematica Italiana e ribadisce alcuni degli argomenti già esposti nella relazione della Presidenza. Il prof. Scorza dichiara di non essere convinto dell'utilità della Bibliografia Matematica Italiana.

Il prof. Sansone ricorda come è nata la Bibliografia Matematica Italiana e come i riassunti proposti dal prof. Prodi siano già stati tentati senza successo. Il prof. Magenes ritiene anche lui inutile la Bibliografia Matematica Italiana, e, tenuto conto anche del suo costo (circa 700.000 lire), ne propone l'abolizione. Non è favorevole alla pubblicazione dei riassunti.

Il prof. Scorza ricorda come la Bibliografia era stata inizialmente concepita su base internazionale e ritiene che l'averla limitata alle opere italiane abbia causato la sua attuale poca efficacia.

Il prof. De Giorgi propone la pubblicazione di notizie o note preventive di ricerca sul Bollettino dell'U.M.I..

Il prof. Stampacchia si associa alla proposta del prof. De Giorgi; crede sia meglio tuttavia pubblicare tali notizie in un supplemento del Bollettino eventualmente litografato.

Il prof. Miranda ritiene gli annunci poco utili in quanto la pubblicazione dei lavori è in Italia piuttosto rapida.

Il prof. Segre è d'accordo sulla abolizione della Bibliografia Matematica Italiana. Ritiene pericolosa la eccessiva rapidità delle pubblicazioni, ricorda la sua proposta per la riduzione delle riviste e il controllo delle pubblicazioni.

Il prof. Scorza mette in votazione l'approvazione della relazione della Presidenza che è approvata all'unanimità.

Vengono presentati, quali raccomandazioni alla nuova Presidenza, due ordini del giorno: uno a firma del prof. De Giorgi dice:

« L'Assemblea propone che il Bollettino dell'U.M.I. accolga notizie sui lavori matematici in corso, richieste di collaborazione, congetture su cui si ritenga opportuno richiamare l'attenzione dei matematici »; l'altro firmato dal prof. Magenes suona: « L'Assemblea dell'U.M.I., considerato che la Bibliografia Matematica Italiana non sembra avere una funzione essenziale per la ricerca matematica in Italia e tenuto anche conto del suo costo, fa voti perchè essa venga sospesa a partire dal 1961 ».

Quanto al primo di questi il prof. Terracini rivela che esso non può incontrare alcuna opposizione e sarebbe stato posto in essere anche per il passato se se ne fosse presentata l'occasione. L'o.d.g. del prof. De Giorgi è posto in votazione ed approvato all'unanimità meno tre astensioni. E' messo in discussione l'o.d.g. del prof. Magenes. Il prof. Guazzone richiede quanto l'U.M.I. ricavi dalla vendita dei volumi della Bibliografia Matematica Italiana.

Il prof. Terracini rende noto che i volumi I-IX sono stati venduti per un ammontare complessivo di L. 146.000 e gli indici per L. 72.000 e che all'U.M.I. spetta la metà del guadagno. L'o.d.g. del prof. De Giorgi è quindi messo in votazione. Dei presenti 12 sono ad esso favorevoli, 12 sono contrari e 19 si astengono. L'o.d.g. non è quindi approvato.

Si discute anche del problema dei soci morosi. Intervengono i proff. De Giorgi, Graffi, Villari, Longo, Segre, Buzano sul modo di informare i soci della loro posizione riguardo alle quote sociali, poichè si ritiene che spesso i soci non ne siano a conoscenza.

Il prof. Scorza passa quindi all'esame del secondo e terzo punto all'o.d.g.. Una copia del rendiconto finanziario dell'esercizio 1960 è stata distribuita a tutti i presenti, mentre il bilancio preventivo si trova scritto su una lavagna dell'aula di riunione. Il prof. Graffi li illustra brevemente.

Il prof. Segre richiede un chiarimento riguardo una voce di spesa per l'acquisto di fascicoli del Bollettino dell'U.M.I.. Il prof. Graffi spiega trattarsi di fascicoli rari acquistati al fine di completare alcune raccolte, che possono essere vendute più vantaggiosamente.

Subito dopo il prof. Varoli anche a nome del prof. Mambriani, legge la relazione dei revisori dei conti riportata a pag. 206.

Il prof. Sestini propone un ringraziamento al prof. Graffi e ai suoi collaboratori per l'attività svolta a favore dell'U.M.I.. Ad esso si associa tutta l'Assemblea. Il prof. Graffi ringrazia il prof. Caprioli e l'ing. Banfi per la loro essenziale collaborazione. Il resoconto è quindi approvato alla unanimità meno i componenti l'Ufficio di Presidenza, che si astengono. Allo stesso modo viene approvato il bilancio preventivo.

Il prof. De Giorgi propone un ringraziamento, a cui si associa tutta l'Assemblea, ai proff. Varoli e Mambriani che da vari anni assolvono il compito di revisori dei conti. Il prof. Galafassi propone un plauso per il Segretario prof. Villa, cui si associa tutta l'Assemblea. Il prof. Villa ringrazia l'Assemblea per l'applauso. Ringrazia poi tutti coloro che hanno collaborato con lui nei venti anni del suo Segretariato (di cui cinque come Segretario aggiunto) in particolare i proff. Vaona e Muracchini e il personale del suo Istituto. Ringrazia anche l'Amministrazione dell'Università di

Bologna e formula i migliori auguri per l'avvenire della Società. Il prof. Scorza propone un applauso di ringraziamento al Segretario aggiunto prof. Cimmino.

Il prof. Mambriani chiede venga introdotto nello Statuto sociale una precisazione riguardante le modalità di nomina dei revisori dei conti e la loro durata in carica. La proposta è in seguito illustrata anche dal prof. Varoli. Il prof. Terracini fa presenti le difficoltà insite in una modifica di Statuto ma si riconosce che una simile modifica è necessaria.

Viene presentato un o.d.g. a firma dei proff. Mambriani e Varoli, dal testo: « In relazione al fatto che sia lo Statuto che il Regolamento dell'U.M.I. non contemplano le modalità per la nomina dei Revisori dei conti e per la loro durata in carica, si fa voti che il nuovo Ufficio di Presidenza provveda in proposito ». L'o.d.g. è approvato all'unanimità con l'astensione dei presentatori. L'Assemblea nomina quindi all'unanimità revisori dei conti per l'esercizio 1961 i proff. Mambriani e Varoli, i quali accettano esortando che il problema posto dal loro o.d.g. venga portato a soluzione.

Per il sesto punto dell'o.d.g. il prof. Scorza dà la parola al prof. Sansone che illustra l'attività del Comitato per la Matematica del C.N.R. nell'anno 1960-61. Il testo della relazione letta dal prof. Sansone è riportato a pag. 186.

Al termine della lettura della relazione del prof. Sansone, il prof. Scorza sospende la seduta e riconvoca l'Assemblea alle ore 14 e 30.

Alle ore 15,15 riprende la seduta.

Il prof. Scorza prima di dare la parola a chi desidera parlare sulla relazione del prof. Sansone avverte che a lui non piace legiferare in astratto e che perciò egli si riserva eventualmente di fissare dei limiti alle modalità di esame degli argomenti nel corso della seduta.

Dà quindi la parola al prof. Pucci. Il prof. Pucci riconosce il carattere eccezionale dell'attività del Comitato per la matematica del C.N.R. nel 1960 e se ne compiace. Critica tuttavia il regolamento dei gruppi di ricerca del C.N.R. Ritiene infatti non conveniente la connessione ai coefficienti di carriera delle retribuzioni date ai componenti dei gruppi di ricerca e dannoso per il buon funzionamento di ciascun gruppo il conferimento dei premi straordinari. Vorrebbe eliminata la figura del direttore di ricerca, poichè ritiene che ciascun gruppo esprimerebbe naturalmente un suo direttore senza che questo sia nominato con criteri formali e accademici. Vorrebbe sostituita la figura del direttore con quella di amministratore. Critica infine il regolamento di nomina dei responsabili dell'INAC rammaricandosi che il consiglio direttivo sia composto solo di persone designate dal Comitato per la matematica del C.N.R. mentre sarebbe stato preferibile che vi fosse almeno un rappresentante designato mediante elezioni da parte di tutte le Facoltà di Scienze.

Il prof. De Giorgi indica alcuni obiettivi ancora non raggiunti dai gruppi di ricerca. Sul piano economico la equiparazione delle retribuzioni ai ricercatori di fisica e un aumento dei rimborsi per facilitare le riunioni dei gruppi con elementi in varie sedi. Sul piano di struttura ribadisce la critica del prof. Pucci alla istituzione dei direttori di ricerca e vorrebbe sostituita la responsabilità del direttore con la responsabilità collegiale dei componenti di ciascun gruppo.

Interviene il prof. Buzano per osservare che l'Assemblea in corso non sembra la sede adatta per la discussione che si sta svolgendo. Il prof. Cafiero, rispondendo al prof. De Giorgi, porta alcuni dati intesi a provare che la sperequazione fra le retribuzioni dei ricercatori di matematica e fisica è quasi inesistente ed esprime parere favorevole all'istituto dei direttori di ricerca.

Il prof. De Giorgi, replicando al prof. Buzano, ritiene la discussione in corso utile per formulare voti da proporre al Comitato per la Matematica del C.N.R. di cui sono presenti in Assemblea alcuni membri, oltre al Presidente prof. Sansone.

Il prof. Magenes chiede se è prevista la partecipazione di ricercatori

stranieri ai gruppi di ricerca e raccomanda al C.N.R. di renderla possibile in caso negativo. Contesta poi le affermazioni del prof. Cafiero facendo vari rilievi. Rispondendo al prof. Magenes, il prof. Sansone dichiara che gli stranieri non possono partecipare ai gruppi come borsisti, mentre è da esaminare la modalità della loro partecipazione come membri del gruppo.

Alla raccomandazione del prof. Magenes si associa il prof. Stampacchia il quale chiede anche chiarimenti sui rapporti fra i gruppi di ricerca per la matematica attualmente esistenti e i gruppi più vasti e generali la cui istituzione da parte del C.N.R. è stata annunciata dal prof. Polvani. Il prof. Sansone risponde che è lasciata piena libertà ai gruppi matematici.

Il prof. Miranda interviene per fare osservare, a proposito della sperequazione fra le retribuzioni dei matematici e dei fisici, che vi sono campi di ricerca, come per es. la biologia, nei quali non vi è alcuna retribuzione per la ricerca scientifica. Dichiarata poi che il pagamento a titolo di ore straordinarie e la conseguente connessione ai coefficienti di carriera è stato l'unico modo legale riconoscibile dalla Corte dei Conti. Difende la istituzione dei direttori di ricerca in quanto fondata sul rapporto gerarchico che è la struttura fondamentale della Università Italiana.

Il prof. Pucci obietta che le ore straordinarie dovrebbero essere pagate dallo stesso ente per cui si lavora, cioè dalla Università e non dal C.N.R..

Il prof. Quilghini trova sconveniente che il Direttore di ricerca paghi direttamente egli stesso i ricercatori del suo gruppo e chiede si trovi un modo migliore.

Il prof. Scorza dà quindi la parola al prof. Segre, che riferisce sulla attività del CONARM, per incarico del prof. Tricomi. In una riunione con il prof. Polvani il comitato esecutivo del CONARM ha espresso il proprio desiderio di una azione di collaborazione con il C.N.R.. Risultati altrettanto favorevoli non si sono ancora invece avuti nei contatti con il Ministero della Pubblica Istruzione. Sono intervenuti accordi con le società IBM ed Olivetti che stanzieranno a partire dall'anno prossimo la somma di circa 20 milioni per l'istituzione di gruppi di ricerca di analisi numerica. L'ENI ha promesso circa 6 milioni di lire per borse di studio per matematici. Sono poi in corso trattative con il CNEN e l'EURATOM. Il prof. Segre propone un voto dell'assemblea favorevole all'attivo funzionamento del CONARM. Pensa che gruppi di analisi numerica del CONARM possano avere influenza benefica anche sui gruppi del CNR. Esorta gli interessati a fare pervenire le richieste per gruppi del CONARM entro il 28 maggio, data in cui si riunirà il Comitato esecutivo. Indica come altra iniziativa del CONARM quella di promuovere gare matematiche a premio fra gli studenti delle scuole medie a livelli successivamente più ampi, fino al livello nazionale, dando poi ad esse larga pubblicità. Quanto ai gruppi di ricerca del C.N.R. difende la forma adottata per il compenso ai ricercatori.

Il prof. Viola si compiace della iniziativa presa dal CONARM di istituire gare matematiche e ricorda come esse siano già realizzate in varie sedi, fra cui Trieste e Torino. Propone un accordo su base nazionale fra le varie sedi.

Il prof. Pucci presenta un o.d.g. firmato anche dal prof. De Giorgi sui gruppi di ricerca del C.N.R., in cui ribadisce quanto essi avevano esposto nei loro interventi sull'argomento.

Il prof. Terracini ritiene prematuro un giudizio sui gruppi. Il prof. Sansone chiede che prima della votazione sull'o.d.g. presentato dal prof. Pucci, si eseguisca la verifica del numero dei votanti e propone, anziché di votare sull'o.d.g., di trasmettere il verbale dell'Assemblea al C.N.R. affinché tenga conto di tutte le proposte fatte.

Il prof. Scorza dichiara che, quale Presidente dell'Assemblea, si ritiene responsabile degli o.d.g. presentati e si riserva di porre in votazione l'o.d.g. presentato dal prof. Pucci. Il prof. Magenes contesta al Presidente dell'Assemblea di avere dei poteri discrezionali sugli o.d.g. presentati.

Il prof. Stampacchia ritiene che la discussione sui gruppi di ricerca

non sia stata esauriente e propone che l'assemblea dell'U.M.I. faccia un voto affinché alla prossima assemblea del CONARM sia invitato il Comitato per la matematica del CNR. Presenta un o.d.g. in questo senso.

Il prof. Galafassi si associa ad una osservazione del segretario della assemblea secondo la quale la discussione di un argomento così importante come quello dei gruppi di ricerca doveva figurare esplicitamente all'o.d.g. dell'Assemblea, affinché fosse consentita una più ampia partecipazione dei soci ed una più esauriente discussione.

Il prof. Villari appoggia la proposta del prof. Sansone, mentre il prof. De Giorgi presenta un o.d.g. auspicante una riunione in cui siano discussi i problemi della ricerca e dei gruppi.

Il prof. Miranda propone che l'o.d.g. del prof. Pucci sia votato per paragrafi separati. Il prof. Pucci ritira allora la seconda parte del suo o.d.g. e si accorda per presentarne la prima parte con alcuni emendamenti proposti dal prof. Miranda. Il nuovo o.d.g. ha il seguente testo: « L'Assemblea dell'U.M.I., sentite le informazioni sui gruppi di ricerca auspicati dal Primo Convegno sui problemi di Struttura della Matematica Italiana promosso dall'U.M.I. e costituiti per merito del Comitato per la Matematica del C.N.R., ritiene che la costituzione dei gruppi di ricerca abbia avuto benefica influenza sullo sviluppo delle ricerche matematiche e che essi possano svolgere in avvenire un'azione ancora più importante per la realizzazione dei seguenti obiettivi: 1) sviluppare la collaborazione fra i matematici italiani ed i contatti con i matematici stranieri; 2) assicurare una retribuzione adeguata ai ricercatori matematici, i quali non hanno alcuna possibilità di attività professionale ».

Il prof. Terracini ribadisce di non ritenere opportuna la votazione di alcun o.d.g., poichè pensa che non si possa ancora esprimere un giudizio sull'attività dei gruppi.

Il prof. Cafiero è contrario alla votazione dell'o.d.g. poichè ritiene prematuro giudicare l'efficacia dei gruppi e non crede che le finalità dei gruppi siano quelle indicate dall'o.d.g.. Anche il prof. Stampacchia è contrario all'o.d.g.. Il prof. Segre si associa alle dichiarazioni del prof. Terracini e chiede che un tale o.d.g. non possa rientrare al punto 6) nella voce « Varie ed eventuali ».

Si passa alla votazione dell'o.d.g. presentato dal prof. Pucci ed emendato dal prof. Miranda. Sono presenti 41 soci. Di essi 13 sono favorevoli all'o.d.g., 13 sono contrari e 15 si astengono. L'o.d.g. non è approvato.

Il prof. Stampacchia illustra quindi il suo o.d.g.. Il prof. Miranda fa presente le difficoltà insite nella realizzazione dell'o.d.g. del prof. Stampacchia. Il prof. Cafiero è favorevole a tale o.d.g., ma propone sia messo a verbale solo come intervento. Il prof. Villari ritiene che l'o.d.g. del prof. Stampacchia rifletta l'atmosfera dell'Assemblea e propone sia messo in votazione. Il prof. De Giorgi raccomanda che durante le vacanze estive non si verifichi una interruzione nella retribuzione dei componenti i gruppi di ricerca, si accorda poi con il prof. Stampacchia per fondere in uno solo i due o.d.g. da loro presentati sulla collaborazione fra CONARM e CNR. Il nuovo o.d.g. ha il seguente testo: « L'Assemblea dell'U.M.I. auspica che fra tutti gli enti che si occupano della ricerca matematica (C.N.R., CONARM, U.M.I. ecc.) si stabiliscano rapporti di cordiale collaborazione affinché, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, si svolga un'organica politica di sviluppo della Matematica italiana; in particolare auspica che alla prossima assemblea del CONARM partecipi ufficialmente anche il Comitato Nazionale per la Matematica del C.N.R. ». Con questo testo l'o.d.g. è messo in votazione. Dei presenti 20 sono ad esso favorevoli e nessuno contrario, 5 si astengono.

Sono le ore 17,30 quando il Presidente dell'Assemblea sospende la seduta in attesa dei risultati delle elezioni dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica.

Alle ore 19,30 il prof. Scorza annuncia che i risultati dello scrutinio delle schede elettorali, quali gli sono stati comunicati dai componenti il seggio elettorale, sono i seguenti:

Schede pervenute	360		
		Soci morosi	33
		Soci non ident.	1
		Schede d'istituti	7
		Schede ammesse	319
			<hr/>
			360
			<hr/>
Schede non valide	19		
Schede bianche	2		
Voti validi	298		
	<hr/>		
	319		
	<hr/>		
Presidente:	Terracini	Voti	271
V. Presidente:	Miranda	»	174 + 1 (quale Presidente) = 175
	Morin	»	96 + 1 (quale Presidente) = 97
Segretario:	Pignedoli	»	179
	Prodi	»	98
Amministratore:	Pini	»	168
	Centi	»	107

## Commissione Scientifica

Sansone	214
Tricomi	159
Ricci	156
Segre	148
Finzi	139
Cimmino	138
Graffi	134
Conti	130
Morin	124
Prodi	121
Chisini	113
Cattaneo	110
Agostinelli	101
Togliatti	98
De Giorgi	95

Il Presidente proclama eletti alle rispettive cariche i Soci, che figurano in questo elenco e dichiara chiusa la seduta.

*Il Segretario*  
LAMBERTO CATTABRIGA

*Il Presidente*  
GIUSEPPE SCORZA DRAGONI

\* \* \*

**Verbale della seduta di scrutinio dei voti per la nomina dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica.** — Il giorno 16 aprile del 1961 in un'aula dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna si è riunita la Commissione di scrutinio nominata dall'assemblea dei Soci, costituita dai

proff. R. Nardini, Presidente, C. Banfi, L. Caprioli, L. Gatteschi, P. Santoro.

Previo esame dei plichi contenenti le buste nominative, distinte per le date d'arrivo, delle 360 schede pervenute ne sono state eliminate 33 di soci non in regola con il pagamento delle quote sociali, 7 perchè inviate da enti e 1 anonima. Le schede ammesse allo scrutinio sono quindi 319.

All'apertura delle buste contenenti le schede di votazione sono state trovate 2 schede bianche, mentre 19 schede non sono state ritenute valide (in quanto due erano su carta comune, 16 presentavano cancellature o contrasegni vari, 1 conteneva più di diciannove nominativi). Il totale dei voti validi è quindi 298. Risultano eletti per l'Ufficio di Presidenza:

Presidente:	Terracini	Voti	271
V. Presidente:	Miranda	»	175
Segretario:	Pignedoli	»	179
Amministratore:	Pini	»	168

Risultano inoltre eletti per la Commissione Scientifica i proff.:

Sansone	Voti	214
Tricomi	»	159
Ricci	»	156
Segre	»	148
Finzi	»	139
Cimmino	»	138
Graffi	»	134
Conti	»	130
Morin	»	124
Prodi	»	121
Chisini	»	113
Cattaneo	»	110
Agostinelli	»	101
Togliatti	»	98
De Giorgi	»	95

*Il Presidente*  
R. NARDINI

\* \* \*

**Risultati delle votazioni** — Nel prospetto che segue le lettere p., v.p., s., a., c.s., sono rispettivamente le abbreviazioni delle parole presidente, vice-presidente, segretario, amministratore, commissione scientifica.

- A. Terracini, Presidente (p. 271, cs. 8);
- C. Miranda, Vicepresidente (p. 1, vp. 174, cs. 27);
- A. Pignedoli, Segretario (p. 1, s. 179, a. 2, cs. 9);
- B. Pini, Amministratore (p. 1, a. 168, cs. 7).

G. Sansone (p. 5, vp. 1, cs. 208); F. Tricomi (p. 4, cs. 155); G. Ricci (p. 2, vp. 2, s. 1, cs. 151) B. Segre (p. 3, vp. 2, cs. 143); B. Finzi (vp. 4, cs. 135); G. Cimmino (a. 2, cs. 136); D. Graffi (vp. 3, s. 10, cs. 121); R. Conti (s. 3, a. 107, cs. 20); U. Morin (p. 1, vp. 96, cs. 27); G. Prodi (s. 98, cs. 23); O. Chisini (vp. 2, cs. 111); C. Cattaneo (p. 1, cs. 109); C. Agostinelli (a. 1, cs. 100); E. Togliatti (cs. 98); E. De Giorgi (cs. 95); M. Villa (p. 1, vp. 2, s. 7, cs. 81); F. Gherardelli (cs. 80); E. Martinelli (cs. 79); R. Calapso (cs. 78); D. Roux (cs. 73); G. Zappa (s. 1, cs. 71); G. Stampacchia (cs. 71); S. Cinquini (s. 1, cs. 69); L. Amerio (cs. 70); L. Geymonat (cs. 70).

Hanno avuto complessivamente un numero di voti inferiore a 70 i seguenti soci: (per semplicità si sottintende l'abbreviazione cs.)

Albanese (1), Acquaro (1), Andreotti (a. 2, 22); Arrighi (1); Aruffo (65); Barsotti (2); Baiada (22); Baldassarri (14); Bompiani (p. 1, 51); Bononcini (1); Belardinelli (14); Buzano (vp. 1, 37); Caffiero (s. 1, 28); Caligo (vp. 1, 5); Campedelli (11); Caprioli (a. 1, 1); Cassina (p. 1, 24); Cattabriga (3); Cugiani (20); Checcucci (3); Cecconi (6); Ciliberto (3); Centi (1); Dalla Volta (2); Dedò (1); Dantoni (39); Dolcher (7); De Finetti (5); Daboni (1); Darbo (2); Einaudi (28); Faedo (p. 1, 21); Fava (1); Fichera (39); Franchetta (38); Galafassi (22); Gallarati (4); Garibaldi (2); Ghizzetti (16); Grioli (22); Greco (4); Guazzone (2); Krall (3); Lombardo Radice (s. 1, 21); Longo (6); Magenes (p. 1, vp. 1, a. 1, 59); Manara (vp. 1, 26); Mambriani (4); Marchionna E. (31); Marchionna Tibiletti (11); Manacorda (10); Manarini (9); Masotti A. (11); Masotti Biggiogero (9); Martin (1); Muracchini (1); Nardini (a. 2, 22); Ossicini (1); Ottaviani (3); Pastori (17); Picone (vp. 1, 47); Pratelli (4); Predonzan (2); Pompilj (3); Pucci (vp. 1, 20); Rizza (1); Roth (1); Rosati L. A. (2); Rota (1); Scorza (vp. 1, 30); Sestini (29); Serini (1); Severi (55); Signorini (54); Sangermano (1); Sce (3); Storchi (2); Tonolo (31); Tolotti (1); Toscano (64); Torrigiani (1); Vaona (1); Villari (67); Vaccaro M. A. (1); Vaccaro G. (2); Varoli (1); Vesentini (24); Viola (39); Volpato (1); Zagar (12); Zin (9); Zitarosa (1); Zappalà (1); Zwirner (2).

\* \* \*

**Relazione del Presidente all'Assemblea dell'U.M.I.** — Do un cordiale benvenuto a tutti i presenti, che ringrazio per aver voluto prendere parte a questa nostra Assemblea. La nostra Unione matematica italiana ci offre annualmente l'occasione di incontrarci qua, dove tutti conveniamo lieti di prendere parte a una riunione che si va ripetendo di anno in anno sia pure con uno spirito che si è andato rinnovando. Credo che a tutti noi faccia piacere partecipare in qualche modo a continuare le riunioni che hanno avuto inizio quasi quarant'anni fa intorno a Salvatore Pincherle.

Molte cose sono certamente cambiate da quei primi tempi, e l'aria di famiglia che spirava allora si è un poco attenuata. Comunque, questa è una riunione in cui tutti abbiamo la sensazione chiara di collaborare in qualche modo per raggiungere le finalità dell'Unione: naturalmente non è detto che tutti i presenti abbiano uniformità di vedute sui modi atti a conseguire lo scopo; ma la finalità è certamente quella che ci unisce.

Anche quest'anno cominciamo con le note tristi, rivolgendo il nostro pensiero ai Soci che ci hanno lasciato durante l'anno decorso.

Alcuni di essi sono morti nei primi mesi dell'anno, e sono stati già ricordati nella precedente Assemblea: sono Bruto Caldonazzo, ordinario fuori ruolo di Meccanica razionale nell'Università di Firenze, spentosi il 27 gennaio, Corradino Mineo, l'eminente geodeta di Palermo, morto in età avanzata il 15 marzo, Cesare Rimini, morto qua a Bologna il 1° aprile. La loro figura e la loro opera sono state ricordate nel Bollettino, ad opera rispettivamente del prof. Sestini, del prof. Gulotta e del nostro prof. Caprioli. Ma dopo l'Assemblea dell'anno scorso altri soci ci hanno lasciati: particolarmente legato all'Unione era Luigi Tenca, che alternava gli studi di storia della matematica con le cure del suo ufficio (era stato preside di Istituti medi, e provveditore agli studi, fino al collocamento a riposo, avvenuto fin dal 1937): la sua figura è stata rievocata nel Bollettino dal prof. Procissi, che ha messo in evidenza in modo particolare i contributi portati dal Tenca allo studio dell'epoca di Galileo e della successiva. Il 18 agosto è morto Emilio Bonferroni, professore di matematica finanziaria nell'Università di Firenze, che ricordo in anni ormai molto lontani — eravamo tutti e due studenti all'Università di Torino, e in un certo momento aveva incominciato a occuparsi anche lui di geometria proiettiva iperspaziale —: sul Bollettino

è stato ricordato da Plinio Pagni. Il 18 settembre è morto a Uccle, nel Belgio, il nostro Socio Alfredo Errera, la cui figura è stata illustrata nel Bollettino dal Godeaux: parecchi di noi lo avevano conosciuto o in occasione di congressi internazionali, o di una sua tournée di conferenze in Italia una decina di anni fa.

E soltanto quest'anno, tra i nostri soci defunti, posso ricordare Umberto Crudeli: è morto fin dal 1959, ma la notizia ci è giunta in ritardo.

Alla memoria di tutti i nostri Soci defunti mando un saluto reverente.

Ma è tempo ormai che passiamo ai nostri Soci vivi. Qual'è stato il movimento dei Soci, durante l'anno scorso? Occorre appena che vi ricordi come i nostri Soci si dividono in tre categorie: i soci perpetui, i soci fondatori e, finalmente, la categoria più numerosa: i soci ordinari. Le due prime categorie sono costituite in modo pressochè permanente, salvo naturalmente i vuoti che purtroppo va lasciando la morte. C'è anche un'altra possibile variazione, un aumento dovuto ai soci ordinari che preferiscono diventare fondatori, secondo quanto prevede il Regolamento. E però questa un'eventualità che si presenta molto di rado. Perciò per renderci conto delle variazioni che avvengono nel numero dei Soci, conviene riferirsi, non già al numero complessivo di questi, bensì solo ai Soci ordinari. Ebbene, nell'ultimo anno c'è stato, nel numero dei Soci ordinari, un aumento netto di 11 unità, risultante dall'aumento effettivo di 23 Soci e dalla diminuzione di 12. Forse è più espressivo riferirci all'aumento dei Soci ordinari durante il triennio decorso: dalla fine del 1957 a quella del 1960 essi sono passati da 570 a 649, con un aumento netto di 79.

Come curiosità geografica aggiungo ancora che dei 23 nuovi Soci entrati a far parte dell'Unione durante il 1960 sei spettano a Roma e quattro al Veneto.

Ancora in relazione con quanto precede, l'anno scorso ho rinnovata la lamentela che il numero dei Soci in regola col pagamento delle quote è alquanto minore rispetto al numero dei Soci elencati. Temo che la situazione non sia migliorata, almeno in base agli elementi di giudizio che ho potuto vagliare. E quindi scusatemi se ancora una volta richiamo la vostra attenzione sul danno che è arrecato all'Unione dai ritardi nel pagamento delle quote: danno oggettivo anzitutto, e poi anche complicazione di contabilità, e aumento di lavoro nell'Amministrazione per i tentativi, non sempre fruttuosi, di recupero delle quote scadute. Lo so che non ai presenti — la cui stessa presenza testimonia l'interesse per le cose dell'Unione — va rivolto il richiamo alla puntualità del pagamento delle quote. Ma se essi vorranno farsi eco, fuori di qua, della lamentela che mi sono creduto in dovere di esporvi ancora quest'anno, si renderanno certo benemeriti dell'amministrazione della nostra Unione.

#### *L'appoggio del C.N.R.*

Accingendomi ora a ringraziare, come ringrazio nel modo più sincero, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, per l'appoggio da esso costantemente dato all'Unione matematica italiana, vorrei — per evitare possibili incomprensioni — chiarire subito un punto. Col passare del tempo, i compiti dell'Unione matematica si sono notevolmente ampliati e involgono anche delle somme abbastanza considerevoli; ma ancora di più si sono venuti ampliando altri compiti che involgono l'impiego di somme molto più considerevoli, compiti dei quali l'U.M.I. si può interessare soltanto per favorirne preventivamente la discussione, mentre la loro esecuzione rimane al di fuori dell'U.M.I. Su questo mi propongo di ritornare in uno stadio più avanzato di questa Relazione. In questo momento, senza anticipare quanto sarebbe mio intendimento accennare poi, desidero solamente ringraziare il Consiglio Nazionale delle Ricerche dell'appoggio che esso ha dato costantemente e continua a dare all'Unione matematica italiana.

Anche nel 1960 l'U.M.I. ha chiesto, e ottenuto, l'appoggio finanziario del C.N.R. per i seguenti fini:

- 1) contributo per la pubblicazione del Bollettino e della Bibliografia matematica italiana;
- 2) contributo per le attività editoriali dell'U.M.I.;
- 3) contributo per il finanziamento dei quattro Gruppi di Seminari e Istituti matematici;
- 4) contributi per la stampa matematica periodica italiana;
- 5) accantonamento di una somma per la partecipazione di delegati italiani a Commissioni scientifiche dell'International Mathematical Union, e per l'invio di rappresentanti od osservatori a riunioni e convegni matematici internazionali.

A chiarimento di questa elencazione devo aggiungere qualche osservazione. Anzitutto — e mi soffermo ancora una volta su questo punto ricordando una richiesta di chiarimenti che in questa Sede aveva fatto un nostro Socio durante l'Assemblea ordinaria del 1960 — la richiesta dei cinque contributi che ho elencato è stata rivolta al C.N.R. dall'U.M.I., e accolta dal C.N.R.; ma dei cinque contributi solamente i primi due vengono dal C.N.R. versati *direttamente* all'U.M.I., e quindi compaiono nel suo bilancio. Non così i rimanenti tre contributi: quello per i Gruppi viene versato direttamente dal C.N.R. ai singoli Gruppi, e per essi ai loro Segretari-amministratori; quello per la stampa periodica viene versato direttamente dal C.N.R. alle singole riviste matematiche finanziate; finalmente, nel quinto contributo si tratta solamente dell'accantonamento di una somma, che rimane presso il C.N.R., sulla quale volta per volta il C.N.R. eroga le somme necessarie. Passo alle altre osservazioni aggiuntive: dei cinque contributi, alcuni rispondono in modo preciso alla denominazione di contributi, in quanto essi contribuiscono, sia pure potentemente, alla esecuzione di compiti per i quali esistono anche altri cespiti (esempio tipico è il contributo del C.N.R. all'U.M.I. per la pubblicazione del Bollettino, questo compito primordiale dell'Unione, pubblicazione che involge una spesa di gran lunga superiore all'ammontare complessivo delle quote dei nostri Soci). Invece per altri fra i cinque contributi non esiste una rispondenza analoga tra la denominazione e il suo significato letterale. Cito, come tipico sotto questo riguardo, quello che ho elencato come 3°, il contributo per i Gruppi. Qua si tratta del finanziamento *totale* dei Gruppi, i quali — per quanto so — non dispongono di nessun altro cespite di entrata, e vivono completamente sulla somma che viene loro versata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. È dunque il C.N.R. che provvede integralmente alle necessità di vita dei Gruppi.

Un'ultima osservazione a questo proposito, che si riferisce a quelle che, secondo l'uso tra noi invalso, ho chiamate le attività editoriali dell'U.M.I., le quali concernono nella loro parte preponderante la pubblicazione delle cosiddette Opere dei Grandi matematici. Alla spesa relativa si provvede sia col contributo versato a tal fine dal C.N.R., nell'ultimo esercizio o in esercizi precedenti, sia col ricavo delle copie vendute; ma è doveroso constatare che anche quest'ultima fonte di entrate fa sempre capo in qualche modo al C.N.R., in quanto si tratta della vendita di volumi che si sono venuti stampando col potente contributo finanziario dello stesso C.N.R.

Ho elencati e commentati i cinque contributi dei quali ho detto. Ma devo aggiungere che, anche all'infuori di essi, il C.N.R. non si è mai mostrato sordo alle richieste di aiuto che l'U.M.I. gli ha rivolto. Così, nel 1960, il C.N.R. ha anche accolto la nostra richiesta di rimborsare agli intervenuti la spesa ferroviaria per i partecipanti al Convegno di febbraio, e per le riunioni della cosiddetta Commissione degli undici la quale è stata una emanazione di quei Convegni.

Fer la ragione che ho già detto — sebbene si tratti di un'iniziativa cospicua — non parlo poi ora dei Gruppi di ricerca promossi dal Comitato Nazionale per la Matematica del C.N.R.

Comunque stiano le cose, l'appoggio dato dal C.N.R. alla nostra Unione è veramente sostanziale. E questa una circostanza di fatto che la vostra presidenza non può che riconoscere, e per la quale essa rinnova ancora una volta al C.N.R. l'espressione della sua viva gratitudine.

#### *Bollettino.*

Vengo ora a parlare del nostro Bollettino. Nell'anno 1960 è stato pubblicato il volume XV della terza serie. Sono complessivamente circa 600 pagine, il medesimo ordine di grandezza del volume dell'anno precedente. Le « Brevi Note » sono complessivamente in numero di 43; di esse, 28 sono di autori italiani, le rimanenti di stranieri, e di queste tre sono scritte in italiano, tre in francese e nove in inglese. La Sezione storico-didattica comprende 5 lavori; le recensioni — che a mio parere costituiscono un mezzo estremamente efficace per la diffusione della cultura matematica — sono in numero di 32. I Necrologi, che costituiscono qualche cosa di più di un doveroso omaggio alla memoria di matematici scomparsi, in quanto contribuiscono alla diffusione della conoscenza della loro opera tra le nuove, e tra le vecchie generazioni, sono otto. E poi vi è il Notiziario, sulla cui importanza è già stato detto in passato troppe volte perchè convenga ora insistere sulla sua utilità, o ripetere quanto esso sia gradito alla maggior parte dei nostri Soci. Finalmente, come sapete, nel Bollettino sono stati pubblicati integralmente, e occupano anzi un discreto numero di pagine, i verbali delle sedute del Convegno di febbraio, o — per citarlo col suo nome — « Primo Convegno sui problemi di struttura della matematica italiana »; verbali piuttosto ampi la cui pubblicazione integrale — oltre a rispondere ad un impegno preciso che, come direttore del Bollettino avevo preso col prof. Beniamino Segre, coordinatore del Convegno, il quale me ne aveva richiesto — penso sia giovevole per fissare in qualche modo le varie opinioni che sono state espresse. Ritengo del resto che la pubblicazione di quei verbali sia stata gradita, se non alla totalità, alla maggioranza dei nostri Soci.

#### *Bibliografia matematica italiana.*

Come sapete, oltre al Bollettino, vi è un'altra pubblicazione periodica della nostra Unione, la Bibliografia matematica italiana, della quale sono usciti negli anni precedenti nove volumetti, uno per anno, tutti preparati e redatti dal prof. Alfredo Perna. Come ho comunicato all'Assemblea dell'anno scorso, il prof. Perna ci ha fatto sapere che per ragioni di salute e di età non si sentiva di continuare nel suo lavoro. Gli rinnovo qua pubblicamente ancora una volta i nostri ringraziamenti per l'opera da lui svolta in passato. Per la non facile sostituzione, ci siamo rivolti al prof. Angiolo Procissi, coadiuvato, per quanto riguarda la matematica applicata, dal prof. Tino Zeuli. Questo cambiamento di persone (che sarà anche accompagnato da qualche piccolo mutamento nella disposizione della Bibliografia, inteso soprattutto a risparmiare alcune fra le non molte pagine delle quali ogni volume si compone) ha implicato un lieve ritardo nella pubblicazione del nuovo volume, che avrebbe già dovuto vedere la luce, e ancora non l'ha vista, sebbene il materiale sia sostanzialmente pronto. Si tratta del volume che è il decimo della raccolta, ma che in realtà apparirà come primo di una nuova serie, la seconda, la prima serie si chiude col nono volume, e anzi nel 1960 è stato pubblicato un volumetto contenente gli Indici della prima serie. Anche la pubblicazione degli Indici è dovuta al prof. Procissi, al quale rinnovo i miei ringraziamenti per essersi sobbarcato ad un lavoro, minuzioso e spesso ingrato, quale era questo. Questi Indici, a parer mio, faciliteranno ancora

molto la consultazione della Bibliografia, e il ritrovamento di lavori della cui esistenza spesso si ha soltanto un'idea piuttosto vaga. Appunto questa possibilità di ritrovamento — vorrei dire, di ritrovamento facile e senza possibilità di insuccesso — costituisce, a parer mio, la ragione essenziale dell'utilità di questa piccola raccolta. Scusatemi se su questa utilità ho voluto insistere ancora una volta, perchè so che non da tutti essa è riconosciuta. E scusatemi se, accanto a questa ragione che è quella essenziale, mi permetto di ripetere, tra le altre che militano a favore della continuazione della Bibliografia, il desiderio di aderire a un principio di continuità, che induce a non sospendere un'opera di questo genere, che continua ormai da una decina d'anni — senza contare il basso costo dell'opera, molto basso in relazione con la sua utilità —.

#### *Attività editoriali dell' U.M.I.*

Nella serie delle Opere dei Grandi matematici durante il 1960 è stata condotta a termine la pubblicazione di tre volumi: Levi II, Scorza I e Tonelli I.

Del volume II e ultimo delle Opere di Eugenio Elia Levi, è stata curata la stampa dal prof. Domenico Caligo.

Il Prof. Zappa ha curata la stampa del vol. I delle Opere scelte di Gaetano Scorza. Permettetemi di dire che, avendo avuto occasione di esaminare in modo abbastanza minuto questo volume per prepararne una recensione, ho avuto agio di ammirare ancora una volta gli alti pregi dei lavori di Gaetano Scorza. La serie completa delle sue Opere scelte sarà formata da tre volumi: della pubblicazione si occupano, insieme con Zappa, i professori Lombardo Radice, Giuseppe Scorza e Spampinato.

Finalmente, il prof. Cinquini ha presieduto con grande cura alla pubblicazione del volume I delle Opere di Tonelli: ricordo che della pubblicazione della serie completa di quattro volumi si è incaricata una Commissione, presieduta dallo stesso Cinquini e ulteriormente costituita dai professori Bajada, Cesari, Faedo, Giuliano, Graffi, Magenes e Mambriani.

Altri volumi pubblicati dall' U.M.I. nell'anno passato sono gli Atti del nostro VI Congresso, tenuto a Napoli nel 1959, e gli Atti del Convegno internazionale tenuto a Firenze nel mese di aprile sulla Teoria dei Gruppi finiti e applicazioni. Sono due volumi di mole diversa, che entrambi danno ragione molto bene dell'ottimo successo di quelle due riunioni. Ottima è stata invero la riuscita di entrambe, aventi carattere molto diverso: internazionale l'una, e con un tema circoscritto; nazionale invece il VI Congresso dell' U.M.I. per la sua natura, sebbene allietato dalla partecipazione di molti colleghi stranieri, e senza tema prefissato. Del magnifico successo del Congresso di Napoli è già stato ripetutamente riferito; permettetemi che lo citi ancora una volta, sia per il valore e l'alto livello dei discorsi generali, sia per la ricchezza delle comunicazioni, e che ringrazi ancora una volta il Comitato ordinatore di Napoli, e per esso il nostro Miranda.

Permettetemi anche un breve commento economico. Sono stati complessivamente cinque i volumi pubblicati nel corso del 1960. Di questi però, gli Atti del Congresso di Napoli sono dati gratuitamente ai Soci che hanno partecipato al Congresso; quelli del Convegno di Firenze, se hanno un elevato valore tecnico, ne hanno — per la loro non grande mole — uno finanziario piuttosto modesto. Restano gli altri tre volumi: Levi II, Scorza I, Tonelli I, quest'ultimo però finito di stampare soltanto in dicembre, cosicché sull'importo delle vendite non ha potuto praticamente esercitare influenza. Restano quindi sostanzialmente soltanto i due volumi: Levi II e Scorza I. Ho anticipato queste considerazioni prima di indicare i risultati provvisori delle vendite, comunicatimi dall'editore Cremonese: secondo questi dati *provvisori*, al 10 marzo scorso le vendite effettuate importavano per l' U.M.I. una somma complessiva di L. 2.093.600. Una discreta somma, ma inferiore a quella dell'anno precedente, che ammontava a L. 3.375.700. E si capisce,

perchè nel 1959 della serie dei Grandi matematici erano usciti cinque volumi, quattro dei quali, come mi ha fatto notare il dr. Cremonese, si inserivano come continuazione di volumi già pubblicati, e per essi esistevano già numerose prenotazioni per completamento dei volumi precedenti, cosicchè questi quattro volumi da soli avevano prodotto una discreta parte della somma totale risultante dalle vendite.

Non ho detto che dei volumi già usciti: è assai avanzata la stampa di altri tre che non dovrebbero tardare molto: sono il vol. III di Corrado Segre, il II di Gaetano Scorza, e il II di Tonelli, curati rispettivamente dai professori Togliatti, Lombardo Radice, e Cinquini. Non ho qua con me dati recentissimi sullo stato della loro pubblicazione: dai dati che possiedo, dedurrei che dei due primi la composizione dovrebbe essere ormai terminata.

Nell'Assemblea dell'anno scorso, dando notizia della decisione di pubblicare due volumi di Opere del povero Caccioppoli, avevo annunciato che la Commissione che li sta preparando, composta dai professori Cafiero, Ciliberto, Cimmino, Colucci, Coronato, Greco, Miranda, Picone, Scorza, Stampacchia, prevedeva di condurre a termine il lavoro di preparazione per il novembre 1960. Purtroppo c'è stato qualche ritardo, ma devo ritenere che la Commissione sarà presto in grado di presentare le proprie conclusioni.

E, visto che ho parlato di cose che l'U.M.I. non ha ancora fatto, ma farà, aggiungo anche che essa ha accolto favorevolmente la richiesta di pubblicare gli Atti del Convegno di Magnetofluidodinamica che è stato tenuto presso l'Università di Bari nello scorso gennaio.

Prima di lasciare le attività editoriali dell'U.M.I. vorrei ancora aggiungere una considerazione, intesa a illustrare un punto che ho toccato, il prodotto delle vendite dei volumi durante l'ultimo anno. Un anno è un periodo piuttosto breve, e quindi i dati ad esso relativi possono risentire eccessivamente l'influenza di fenomeni passeggeri. Perciò conviene modificare il dato così: se ci riferiamo in blocco all'ultimo triennio, l'importo delle vendite ha fatto affluire alle casse dell'U.M.I. la somma di L. 7.600.000 (in cifra tonda, ottenuta sommando addendi piuttosto ibridi, resoconti definitivi e altri provvisori), pari a una media di circa L. 2.533.000 per ciascun anno: una somma dunque abbastanza considerevole in relazione con ciascuno dei nostri bilanci annuali.

Nel 1960, come sapete, sono state pubblicate le nuove disposizioni relative all'ordinamento degli studi per le lauree in fisica, in matematica e fisica, e in matematica. Vorrei rilevare come, per quanto concerne le due lauree che interessano direttamente la matematica, l'Unione matematica si compiace di vedere coronata l'opera che da molto tempo è venuta svolgendo. L'abolizione della laurea mista — prendendo finalmente atto del fallimento delle illusioni che una quarantina di anni fa, al momento della riforma Gentile, avevano accompagnato l'istituzione di quella laurea — corrisponde al desiderio della grande maggioranza. Quanto alla laurea in scienze matematiche, coi suoi tre indirizzi, didattico, generale e applicativo, con la istituzione di un corso propedeutico di Algebra e dei tre corsi istituzionali del secondo biennio, per l'Analisi superiore, la Geometria superiore e la Fisica matematica, per essa pure il nuovo ordinamento accoglie proposte che erano state ripetutamente avanzate, e conclude lunghe discussioni avvenute negli anni passati. Si capisce che nulla esiste di perfetto; anche i nuovi piani di studio potranno essere ulteriormente migliorati in avvenire. Del resto già ora le modalità di applicazione delle nuove disposizioni danno luogo a possibilità svariate, sulle quali la Commissione Scientifica dell'U.M.I. ha intavolato recentemente uno scambio di idee.

Un'altra grossa questione è stata considerata dalla Commissione Scientifica nella sua recente riunione, la questione delle nuove cattedre universitarie di matematica. E anche questa una questione della quale, come è naturale, l'U.M.I. si va occupando da molto tempo, non senza qualche piccolo, piccolissimo, successo, sia pure molto sporadico; purtroppo ci muoviamo tra

altri gruppi tutti affamati di cattedre, e, nonostante le nostre buone ragioni, ci giunge solamente qualche briciola. Comunque, per portare un contributo costruttivo, anche in passato l'U.M.I. ha cercato — problema oltremodo difficile — di graduare l'urgenza delle richieste di nuove cattedre di matematica nelle varie sedi universitarie; e la Commissione Scientifica, nell'ultima riunione alla quale ho accennato, si è appunto occupata di aggiornare quella graduatoria.

Tra le altre riunioni avvenute in seno all'U.M.I. nel 1960 ricordo anzitutto quella relativa ai Gruppi, in cui è stato approvato il nuovo Statuto dei Gruppi, dopo il lavoro preparatorio che era stato compiuto dai segretari-amministratori di questi. Il testo del nuovo Statuto — che sostituisce quello primitivo approvato oltre dieci anni fa — apparirà tra breve nel Bollettino. Ricordo anche l'altra riunione, avvenuta in seguito al suggerimento ricevuto dal Comitato per la Matematica del C.N.R., intesa a uno scambio di idee tra le direzioni delle riviste matematiche italiane, in vista della eventuale possibilità di una riduzione del numero di queste, certamente molto elevato. Non parlo poi, per non invadere il terreno altrui, del proficuo lavoro svolto dalla Commissione italiana per l'insegnamento matematico.

Una parola sui due Premi che vengono assegnati dall'Unione. Nella mia Relazione dell'anno passato vi ho informati del premio biennale Renato Caccioppoli, istituito presso l'U.M.I. dal fratello dott. Ugo Caccioppoli, premio avente caratteri che lo diversificano completamente dal premio Pomini. La prima assegnazione del premio Caccioppoli è avvenuta nel 1960, e come sapete il premiato è stato il professor Ennio De Giorgi. Il premio Pomini 1960 è stato assegnato al dott. Campanato. Ma per il premio Pomini vi è una novità, dovuta alla liberalità della Società Pomini, la quale ha deciso di raddoppiare la somma che essa mette annualmente a disposizione dell'U.M.I.. Perciò, a partire dal 1961, saranno assegnati annualmente due distinti premi Pomini, con caratteri leggermente diversi uno dall'altro: il bando per il 1961 è già stato pubblicato nel Bollettino.

Nel 1960, è inutile che ve lo rammenti, ha avuto luogo qua a Bologna il primo Convegno sui problemi di struttura della matematica italiana, che ho già avuto occasione di menzionare. Mi sia permesso ripetere ancora una volta che quel convegno è stato *promosso* dalla nostra Unione, in esecuzione di una mozione approvata dall'Assemblea di Napoli, senza che ciò implicasse trattarsi di un Convegno *interno* dell'U.M.I.. In esso è stata ripetutamente affermata la necessità dell'esistenza di un Ente atto a favorire la ricerca matematica da parte di gruppi di studiosi. Se esaminiamo quanto in relazione con questa esigenza è avvenuto dopo, ciò si riassume nei seguenti due fatti:

1) costituzione, da parte del C.N.R., e per esso del suo Comitato Nazionale per la Matematica, di un numero molto rilevante di « Gruppi di ricerca », retti da disposizioni emanate dallo stesso C.N.R. secondo un apposito regolamento;

2) costituzione di un nuovo organismo, il C.O.N.A.R.M., completamente autonomo.

L'Unione matematica italiana, come tale, è paga del fatto che nel Convegno di febbraio si siano *discussi* i problemi che hanno portato a quelle conseguenze: i compiti specifici degli Enti, vecchi o nuovi, che si propongono di assolverli, restano al di fuori. Per l'U.M.I. si tratta, come vedete, di una posizione sostanzialmente agnostica, ispirata al principio di non voler addossare all'Unione compiti e responsabilità che trascendono le sue ragioni di esistenza e le sue possibilità. Questo dico solamente a spiegazione dell'atteggiamento che ha tenuto la vostra Presidenza. Non vuol essere, e non è minimamente, un programma: le mie dichiarazioni non hanno, non vogliono avere, e non potrebbero avere nessun valore programmatico.

Mie opinioni personali, è inutile che le dica: che io sia un « laudator temporis acti », che io senta la nostalgia dei tempi in cui la ricerca era una cosa individuale, la cui riuscita o il cui insuccesso avevano una portata unicamente personale, che io sia un vecchio individualista sopravvissuto, tutto questo è affar mio e non ha interesse per il pubblico. Quanto poi all'intervento dei nostri punti di vista personali nelle questioni che sono state poste sul tappeto, devo ricordare che nell'Assemblea dell'anno scorso io vi ho letto, anche a nome di Miranda, una dichiarazione nella quale emergeva il nostro desiderio di tornare a essere semplici soci dell'U.M.I. per poter sostenere con assoluta indipendenza i nostri punti di vista.

Non potrei terminare questa Relazione senza ringraziare gli altri membri dell'Ufficio di presidenza del quale è spirato il mandato: anzitutto il prof. Miranda, profondo conoscitore di problemi e di uomini, sempre avveduto e sagace consigliere in ogni questione, il prof. Villa, il prof. Graffi e il prof. Cimmino, rispettivamente segretario, amministratore e segretario aggiunto, i quali anche nel triennio della mia presidenza hanno continuato a occuparsi con meritoria abnegazione delle cose dell'U.M.I.. Alle periodiche riunioni dell'Ufficio di presidenza ha assistito, secondo quanto è prescritto, il prof. Sansone, portando costantemente il sapiente contributo della sua lunga esperienza, e il suo appassionato interesse per tutto quanto riguarda la matematica. Anche al prof. Sansone esprimo la mia viva gratitudine.

\* \* \*

**Seduta dell'Ufficio di presidenza dell'U.M.I.** — In data 17 aprile 1961, si è riunito presso l'Istituto matematico della Università di Bologna il nuovo Ufficio di Presidenza dell'U.M.I., per un primo contatto e per deliberare circa la riapertura dei termini del Concorso al Premio Pomini.

\* \* \*

**Notizie sull'attività del Comitato per la Matematica del C.N.R. nell'anno 1960-61, date all'Assemblea del prof. Sansone.**

Cari Soci dell'Unione Matematica Italiana,

il Comitato per la Matematica del C.N.R. ha conferito a me il privilegio di riferire all'Assemblea dei Soci dell'U.M.I. sul suo primo anno di attività, ed adempio con piacere a questo incarico perchè in ogni tempo ho ritenuto che la pubblica conoscenza degli atti tecnico-amministrativi degli organi finanziati dallo Stato e dei criteri che li hanno determinati giovi alla efficienza degli organi stessi.

La struttura del Comitato vi è nota: i suoi membri sono i Proff. Evangelisti, Finzi, Miranda, Segre, Zagar, il Direttore generale della Istruzione Superiore e chi vi parla.

Fanno parte delle Commissioni Consultive: i Proff. Faedo, Fichera, Scorza, Tricomi, per l'analisi; Martinelli, Morin, Terracini, Zappa, per la geometria e l'algebra; Agostinelli, Cattaneo, Graffi, Signorini per le matematiche applicate.

#### *Bilancio 1960-61.*

Il residuo dell'anno finanziario precedente era di L. 19.000.000 e lo stanziamento del C.N.R. che nello stesso anno era stato di L. 130.000.000, per le ragioni che esposi nel convegno del novembre del 1960 a Pisa, subì un incremento di L. 100.000.000, cosicchè la somma totale disponibile per il 1960-61 ammontò a L. 249.000.000.

Di questa somma alla data del 4 marzo 1961 sono state impegnate L. 216.756.675 con un residuo a quella data di L. 32.243.325.

Sulla somma inizialmente disponibile gravavano a favore dell'I.N.A.C. L. 93.900.000 per spese fisse, cosicchè rimanevano disponibili per tutte le altre attività del Comitato L. 122.856.675 (oltre il ricordato residuo di L. 32.243.325).

Su questa somma si è avuto uno stanziamento di L. 92.000.000 per i gruppi di ricerca e si è provveduto altresì: ai Gruppi di Seminari e Istituti Matematici (L. 7.500.000), al C.I.M.E. (L. 4.000.000), alla Stampa periodica matematica (L. 2.700.000), alla stampa del vol. 30 del Seminario Matematico di Milano (L. 300.000), al Bollettino e alla Bibliografia Matematica dell'U.M.I. (L. 1.800.000), alle edizioni matematiche ed altre pubblicazioni dell'U.M.I. (L. 5.000.000), al VI Congresso dell'U.M.I. del 1963 a Genova (prima rata L. 1.000.000), alla Riunione dei Matematici di Espressione Latina di Firenze-Bologna L. 3.000.000), al Simposio di Magneto-fluido-dinamica di Bari (L. 350.000), al Convegno Internazionale di Geometria Algebrica a Torino (400.000 lire), al Convegno internazionale di Cristallografia a Roma (prima rata: 125.000 lire) all'Osservatorio Astronomico di Roma per ricerche numeriche sui modelli stellari (L. 1.600.000), e al rimborso spese a Matematici per Congressi, Simposi, Convegni, e Missioni scientifiche L. 2.081.675 di cui lire 500.000 a disposizione dell'U.M.I.

Tutte queste somme figureranno nel Notiziario del Bollettino.

Il Comitato ha provveduto a designare alla Presidenza del C.N.R. come Direttore dell'I.N.A.C. il Chiar.mo Prof. Aldo Ghizzetti già vice direttore dello stesso Istituto, ed ha promosso la costituzione di un Consiglio Direttivo dell'I.N.A.C. composto dal Direttore dell'Istituto e dai Professori, Mauro Picone, Carlo Miranda, Luigi Amerio, Gaetano Fichera che in varia forma hanno contribuito alla vita dell'Istituto stesso fin dal suo sorgere per opera del suo fondatore Mauro Picone.

Mi soffermo ora sui Gruppi di Ricerca che inizialmente in numero di 52 si sono successivamente ridotti a 51. Dei Gruppi di Ricerca fanno parte 19 borsisti; 178 ricercatori (inizialmente 184) di cui 54 a coefficiente 402, 60 a coefficiente 325, 64 a coefficiente 271; e 70 direttori di ricerca.

Informo i Soci dell'U.M.I. che, conformemente alle istruzioni della Presidenza del C.N.R., presso ogni Comitato funzione una Commissione per la revisione dei rendiconti delle spese e l'accertamento che le varie somme sono impiegate corrispondentemente ai motivi per cui furono concesse. La Commissione per la matematica è formata dai professori Segre e Miranda.

Aggiungo che, per recente disposizione della Presidenza del Consiglio, tutte le spese del C.N.R. sono ora soggette al Controllo della Corte dei Conti.

Il Comitato per la Matematica si è occupato del Problema delle Monografie e son lieto di annunciarvi che sono già stampate dall'Editore Cremonese quelle di Conforto e Benedicty: *Introduzione alla topologia*; B. Segre:

*Lectures on modern geometry*; che sono in corso di stampa le due Monografie di Walker - Ruse - Willmore: *Harmonic Spaces*; e Sobolef: *Equazioni alle derivate parziali di tipo iperbolico non lineari*; e che i Proff. Ferrari e Tricomi hanno consegnato il loro manoscritto: *Aereodinamica transonica*.

Sono in corso di completamento le seguenti Monografie: G. Fichera: *Analisi lineare* (pronta entro il 1962); S. Cinquini - M. Cinquini: *Equazioni alle derivate parziali di tipo iperbolico* (primo trimestre 1962); E. Bompiani: *Metriche non euclidee*; E. G. Togliatti: *Trasformazioni cremoniane* (1961); O. Chisini: *Singolarità, curve piane e iperspaziali* (1926); G. Zappa: *Fondamenti di teoria dei gruppi* (1961); U. Morin: *Algebra astratta* (1961); A. Signorini: *Trasformazioni termoelastiche linearizzate e semilinearizzate* (1961); B. Finzi e collaboratori: *Plasticità*; D. Graffi: *Oscillazioni non lineari* (1961).

Hanno pure accettato di redigere nuove monografie: L. Amerio: *Funzioni quasi periodiche ed equazioni differenziali*; E. Bompiani: a) *Introduzione alla geometria degli iperspazi*; b) *Elementi differenziali*; B. Segre, E. Marchionna: *Varietà algebriche generali e speciali*; L. Godeaux: *Théorie des involutions cycliques appartenants à une surface algébrique et applications*; P. Libermann: *Sur les structures attachées aux variétés différentiables*; U. Morin,

M. Baldassarri: *Polinomi e funzioni algebriche*; C. Agostinelli: *Magnetofluidodinamica*; W. Gross: *Funzioni di Bessel*.

*Bilancio 1961-62.*

È noto che grazie al dinamismo del Presidente del C.N.R. Prof. Giovanni Polvani il bilancio del C.N.R. è passato da 4 a 6 miliardi. Il Prof. Polvani sta convocando nelle varie sedi universitarie tutti coloro che hanno interesse alla ricerca scientifica per dar loro ragione dell'impiego di questi fondi per l'anno 1961-62. Le sue vedute, le sue motivazioni e i suoi propositi sono già noti alla maggior parte di voi e fra poco lo saranno a tutti, indistintamente. Io sintetizzo quello che voi apprenderete direttamente da lui dicendovi che, dei 6 miliardi, 4 sono distribuiti come l'anno scorso ai Comitati per l'Agricoltura, la Biologia e Medicina, la Chimica, la Fisica, la Geologia e Mineralogia, l'Ingegneria, la Matematica; 500 milioni sono stanziati per i ricercatori e i tecnici che si prevede raggiungeranno nel 1961 il numero di 250; 500 milioni serviranno per costruire gli edifici per gli Istituti di Calcolo, Ultracustica, Psicologia, il salone delle riunioni del C.N.R. e due Istituti a Napoli e a Torino; e 1 miliardo è a disposizione del Consiglio di Presidenza del C.N.R. per imprese nazionali di notevole interesse. In relazione a tale impostazione del bilancio del C.N.R. i bilanci dei Comitati sono rimasti uguali a quelli del 1960-61 di guisa che è da prevedere che per il 1961-62 il Comitato per la Matematica avrà L. 262.000.000 corrispondenti a 32.000.000 di residui e 230.000.000 di dotazione ordinaria. All'I.N.A.C. la Giunta Amministrativa del C.N.R. ha assegnato L. 95.500.000 in confronto al 93.900.000 dell'anno scorso essendo stato necessario prevedere l'aumento di L. 1.600.000 per i normali aumenti di stipendio al personale. Il Consiglio di Presidenza ha tenuto conto che l'I.N.A.C. esplica una notevole attività a favore dei Comitati per la Fisica e l'Ingegneria e pertanto ha deliberato di far gravare L. 22.000.000 complessivi su quei Comitati riducendo il contributo del Comitato per la Matematica all'I.N.A.C. da L. 95.500.00 a L. 73.500.00 cosicchè saranno disponibili per tutte le attività del Comitato escluso l'I.N.A.C., L. 188.500.000.

A proposito del bilancio 1961-62, il Comitato nella sua riunione del giorno 7 aprile ha fatto le seguenti considerazioni:

« L'aumento della disponibilità finanziaria del nostro Comitato è modestissimo tanto più che esso deriva più che da un riconoscimento della inadeguatezza del fondo, dal concorso di altri Comitati per uno stanziamento a parte come quello dell'I.N.A.C.

Noi abbiamo osservato che fra poco l'industria incomincerà a « drenare matematici » come sta già facendo per altri specialisti che fino ad ieri operavano nell'ambito della scienza pura come fisici, chimici, biologi e geologi. Noi non dobbiamo temere ma augurarci che ciò avvenga perchè soltanto così le attività tecniche ed economiche del nostro paese potranno mantenersi al passo del progresso mondiale.

Questo impone però ai matematici il grosso onere di adeguare la preparazione universitaria alle nuove esigenze: ciò richiede nuove attrezzature didattiche e naturalmente che vi sia la condizione essenziale per il loro funzionamento e cioè il materiale umano. È vero che la formazione di questi quadri appartiene al Ministero della P.I. e non al C.N.R., ma è altrettanto vero che agli stessi docenti universitari è affidato anche la ricerca cosicchè insegnamento e ricerca sono soltanto due aspetti di uno stesso fatto fondamentale: il progresso matematico.

Noi dobbiamo guardare al futuro; è assolutamente necessario trattenere alla scienza gli elementi migliori su una base di una scelta generale e non limitata, come oggi ai soli elementi che accoppiano alle attitudini scientifiche uno spirito di sacrificio e di rinuncia veramente eroico.

Da tutte queste considerazioni deriva che l'assoluta inadeguatezza dei mezzi compromette gravemente il raggiungimento di fini anche parziali, e di questo non ha colpa il C.N.R., ma l'insufficienza dei mezzi che « in toto » gli

vengono messe a disposizione. I 6 miliardi ottenuti per il 1961-62 sono forse la 500-esima parte di quanto si spende in U.S.A. e nell'U.R.S.S. per la ricerca scientifica.

Per quanto riguarda specificatamente il Comitato per la Matematica bisognerà preoccuparsi oltre che del finanziamento dei gruppi di ricerca della sovvenzione ai Centri di Calcolo numerico e del finanziamento di monografie scientifiche, per le quali nessun premio materiale, per quanto generoso, sarà mai in grado di compensare le fatiche richieste».

Il Consiglio di presidenza del C.N.R. ha riservato, come prima ho ricordato, per i ricercatori e i tecnici 500 milioni e a questo fondo speriamo possano attingere i Direttori dei Centri di Calcolo Numerico.

Quanto ai nostri Gruppi di ricerca bisogna assicurarne il funzionamento senza modificarne molto la struttura, che sembra aver dato fin qui buona prova, favorendo altresì una maggiore concentrazione dei Gruppi stessi che renda più fecondo il lavoro in collaborazione.

Il Comitato dovrà presentare non oltre il 1° giugno alla Presidenza del C.N.R. le sue proposte di finanziamento e da ciò deriva l'assoluta necessità che i nostri Gruppi di Ricerca inviino al C.N.R. le relazioni sulla loro attività scientifica entro il 25 maggio prossimo e contemporaneamente le proposte di costituzione di Gruppi per il 1961-62.

Le relazioni e le proposte saranno subito inviate ai Membri competenti delle Commissioni Consultive e saranno discusse nei giorni 5-6 giugno dalle stesse Commissioni.

Un problema che mi è stato posto dalla quasi totalità dei Direttori dei Gruppi di Ricerca è quello di assicurare loro un compenso giacché su essi grava un lavoro molto oneroso di natura sia scientifica che organizzativa. Sembra incontestabile il principio che il lavoro di organizzazione della ricerca debba essere retribuito ad un livello decoroso.

Effettivamente nessuno dei Comitati del C.N.R. assegna dei compensi ai Direttori di Ricerca ma è altresì ben noto che ciò non si verifica ad esempio per alcuni ricercatori dell'I.N.F.N.. Io posso tuttavia assicurare i Direttori di Ricerca che il Comitato opererà in maniera che il problema sia adeguatamente esaminato e risolto dal C.N.R.

Cari Colleghi,

nulla è perfetto e tutto è perfezionabile ed è indubbio che il Comitato per la Matematica avrà il compito di raffinare la sua azione.

Io desidero dichiararvi che tutti i Membri del Comitato e delle Commissioni hanno lavorato nel primo anno della loro carica con impegno e concordia di intenti al servizio della Matematica.

\* \* \*

**Statuto dei Gruppi di Seminari ed Istituti matematici** (approvato il 16 ottobre 1960) — Art. 1 - Al fine di creare condizioni più favorevoli alla vita matematica, nell'ambiente delle Università, sono costituiti dei gruppi, regionali o interregionali, di Seminari (matematici, matematici e fisici) e di Istituti matematici. Tali gruppi si propongono:

a) di favorire la cooperazione dei Seminari e degli Istituti dei singoli gruppi e la partecipazione di studiosi a congressi, convegni, conferenze, ecc. fuori della propria sede;

b) di scambiare docenti per conferenze o cicli di conferenze fra i diversi Seminari e Istituti matematici, e di indire convegni per trattare temi determinati;

c) di scambiare assistenti o allievi che attendano a particolari ricerche scientifiche;

d) di facilitare la collaborazione di ricercatori, anche non italiani, in sedi lontane tra loro, che intendano lavorare su uno stesso argomento;

e) di procurare che scienziati (anche non italiani), opportunamente qualificati, vengano a tenere conferenze in varie sedi.

Art. 2 - Sono costituiti quattro gruppi che raccolgono rispettivamente i Seminari e gli Istituti delle seguenti sedi universitarie:

- 1) Bologna, Ferrara, Firenze, Modena, Padova, Parma, Trieste;
- 2) Genova, Milano, Pavia, Torino;
- 3) Bari, Cagliari, Napoli, Pisa, Roma;
- 4) Catania, Messina, Palermo.

Art. 3 - I gruppi collaboreranno amichevolmente con altre istituzioni che si propongono il fine comune di mantenere alta la tradizione matematica italiana (quali l'U.M.I., l'Istituto di Alta Matematica, l'Istituto nazionale per le applicazioni del Calcolo, la Scuola normale superiore di Pisa, il C.I.M.E.).

Art. 4 - Ogni gruppo amministra e devolve esclusivamente per i fini di cui agli art. 1 e 3 i fondi che direttamente comunque gli pervengono.

Tale amministrazione dev'essere unitaria per ogni gruppo, essendo fatto tassativo divieto:

a) di suddividere i fondi disponibili fra i vari Seminari e Istituti del gruppo senza una precisa indicazione degli scopi a cui i fondi stessi devono essere devoluti,

b) di impiegare in tutto od in parte i fondi di un gruppo per integrare le dotazioni dei singoli Seminari ed Istituti appartenenti al gruppo.

L'anno amministrativo dei gruppi coincide con l'anno accademico.

Art. 5 - Ogni gruppo elegge un Consiglio direttivo composto di almeno cinque membri, ed in cui siano rappresentate tutte le sedi del gruppo.

Il Consiglio direttivo nomina nel proprio seno un Segretario-amministratore.

Il Consiglio direttivo stabilisce anno per anno il programma di massima dei lavori del gruppo e ne approva i bilanci preventivo e consuntivo.

Il Segretario-amministratore dà esecuzione alle deliberazioni di massima del Consiglio direttivo ed è responsabile dell'amministrazione dei fondi del gruppo.

I Segretari-amministratori dovranno altresì curare in modo continuativo la collaborazione e lo scambio d'informazioni tra i vari gruppi; in particolare, ciascuno di essi comunicherà agli altri il programma di lavoro di cui al terzo comma del presente articolo.

Art. 6 - Indipendentemente da eventuali riunioni che possano essere indette per mettere in atto la collaborazione di cui all'art. 3, rappresentanti dei gruppi, uno per ogni sede universitaria, si riuniranno di regola una volta all'anno presso uno dei Seminari o Istituti matematici per discutere e prendere accordi di massima sui problemi comuni ai vari gruppi.

La data, il luogo l'ordine del giorno di tali riunioni saranno stabiliti collegialmente dai Segretari-amministratori, che delegheranno uno di loro a diramare gli avvisi di convocazione.

I Segretari-amministratori si riuniranno di regola una volta all'anno.

Art. 7 - Ogni singolo gruppo stabilirà, con proprio regolamento, le norme per attuare le disposizioni degli articoli 5 e 6.

Art. 8 - In occasione di congressi nazionali promossi dall'U.M.I., la riunione di cui all'art. 6 si svolgerà pubblicamente in sede del congresso.

Art. 9 - Sul bollettino dell'U.M.I. saranno pubblicati:

- a) i notiziari sull'attività dei singoli gruppi e sulle riunioni di carattere generale;
- b) i resoconti scientifici dei convegni;
- c) i bilanci consuntivi.

Art. 10 - Ogni modificazione del presente Statuto dovrà essere approvata, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, nella riunione di cui all'art. 6.

\* \* \*

**Verbale dell'11a riunione della Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico, indetta per il 16-4-1961 in Bologna.** — La seduta, che ha luogo in una sala dell'Istituto Matematico, si svolge dalle 14,30 alle 17,30 con un'interruzione per consentire ai membri della Commissione di intervenire all'Assemblea dell'U.M.I.

Sono presenti il Presidente Sansone e i professori Buzano, Campedelli, Cecioni, Galafassi, Graffi, Magenes, Togliatti, Villa, Viola. Il prof. Cassina ha comunicato di esser trattenuto a Siracusa.

L'o.d.g. della seduta è il seguente:

- 1 - Comunicazioni.
- 2 - Rendiconto finanziario per l'anno 1960.
- 3 - Organizzazione dei corsi di aggiornamento culturale per insegnanti di matematica nelle scuole secondarie.
- 4 - Notizie sulla preparazione delle relazioni italiane sui temi scelti per il Congresso di Stoccolma.
- 5 - Proposta del prof. Stone di un convegno della C.I.E.M. a Bologna sull'insegnamento della Geometria elementare.
- 6 - Voto della Sez. Emiliana della Mathesis sull'insegnamento della matematica nella scuola media unificata.
- 7 - Varie ed eventuali.

Il Presidente dà subito la parola al Segretario che espone il rendiconto finanziario per l'anno 1960 facendo rilevare come l'aumento di L. 50.000 del contributo UMI sia stato effettivamente assorbito dal versamento della quota di dollari 50 a favore dell'ICMI e da altre spese; la Commissione approva.

Passando quindi al punto 3) dell'o.d.g. il Presidente comunica che il Ministero della P. I. (Direzione generale istruzione classica, scientifica, magistrale) ha dato incarico all'ispettore centrale prof. A. Chiellini di mettersi in contatto con il rappresentante della Commissione per esaminare le possibilità dell'organizzazione di corsi di aggiornamento. Informa poi subito la Commissione di un vasto programma predisposto dal Ministero della P. I. per l'aggiornamento culturale degli insegnanti degli istituti di istruzione tecnica e professionale, dando lettura di un notiziario pubblicato sul fascicolo 1-1961 degli « Annali della P. I. ».

Quindi il prof. Buzano riferisce sui colloqui avuti col prof. Chiellini e conclude che la Commissione dovrebbe presentare un proprio progetto alla Direzione generale dell'istruzione class. sc. magistr. Su proposta del Presidente la redazione di detto progetto viene affidata congiuntamente ai professori Buzano, Campedelli e Villa.

Sul punto 4) dell'o.d.g. il Presidente informa che la relazione del prof. Morin sarà pronta per i primi di maggio e subito trasmessa a tutti i membri della Commissione, assicurazioni analoghe danno i professori Galafassi, Magenes e Viola. Viene stabilito che verso il 10 di giugno la Commissione si riunirà nuovamente per l'esame collegiale delle relazioni.

Il prof. Sansone dà quindi notizia della proposta del prof. Stone di tenere in Italia l'estate prossima un convegno dell'ICMI ed invita il prof. Villa a riferire sullo scambio di lettere avvenuto fra lui e il prof. Stone circa la possibilità che il convegno si tenga a Bologna. Il prof. Villa precisa di aver comunicato al prof. Stone che il convegno potrebbe aver luogo a Bologna nei primi tre giorni di ottobre: la sede di Bologna offrirebbe l'ospitalità di prammatica, ma non potrebbe certo assumersi le spese del viaggio e del soggiorno dei delegati stranieri. Il simposio dovrebbe riallacciarsi alle riunioni che hanno avuto luogo nel 1960 in Danimarca e in Jugoslavia e comprenderebbe relazioni sull'insegnamento della geometria nei vari paesi.

Il Presidente ringrazia il prof. Villa e poichè il prof. Stone ha chiesto che si formi un comitato organizzativo con la partecipazione di tre delegati italiani, propone che tale ufficio sia affidato ai professori: Villa, quale rappresentante la sede di Bologna - Viola, quale presidente della « Mathesis » - e Buzano, quale segretario della Sottocommissione italiana. Tale proposta viene pienamente accolta dai presenti.

Infine la Commissione prende in esame il voto formulato dalla sezione emiliana della « Mathesis » contro il progetto di affidare all'insegnante di matematica della scuola unificata anche l'insegnamento di « osservazioni scientifiche ». Il prof. Sansone dà pure notizia di un articolo concernente detto insegnamento apparso sul fascicolo 1-1961 degli « Annali della P.I. ». La Commissione conclude associandosi al voto suddetto coll'approvare il seguente o.d.g.:

« La Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico riunita a Bologna il 16 aprile 1961 si dichiara nettamente contraria a che nelle classi in esperimento della Scuola media unificata all'insegnante di matematica venga fatto obbligo di svolgere anche l'insegnamento delle "osservazioni scientifiche": infatti i laureati in matematica non hanno nè la preparazione nè la mentalità richieste da detto insegnamento e volerlo affidare a loro è altresì contrario allo spirito delle recenti modificazioni all'ordinamento didattico per le lauree in Matematica (D.P.R. 26 luglio 1960 n. 1692).

La Commissione è parimenti contraria a che in dette classi l'insegnamento della matematica venga affidato anche a laureati in scienze naturali (o biologiche, o geologiche, o chimiche).

Precisa inoltre che i pareri sopra espressi non si riferiscono solo alle classi in esperimento, bensì all'intera scuola media unificata, quando sarà istituita ».

Esaurito l'o.d.g. la seduta termina alle 17,30.

IL PRESIDENTE  
G. SANSONE

IL SEGRETARIO  
P. BUZANO

\* \* \*

**Relazione della commissione giudicatrice per il premio Pomini 1960.** — La Commissione, composta dai professori Alessandro Terracini (presidente), Beniamino Segre, Mario Villa, Sandro Faedo, Enrico Magenes (segretario), si è riunita il giorno 9 ottobre 1960 presso l'Istituto Matematico della Università di Bologna. Il Presidente ha anzitutto dato notizia della decisione presa dalla Soc. Pomini di stanziare, in aggiunta alle L. 250.000 del premio, altre L. 250.000 già per quest'anno. La Commissione ha espresso

il suo vivissimo compiacimento per la nuova dimostrazione della munificenza e dell'illuminato interessamento della Soc. Demolini a favore dei giovani matematici italiani, dando l'incarico al Presidente di inviare alla Società stessa i più sentiti ringraziamenti. Dopo aver preso visione del regolamento, la Commissione è passata ad esaminare i titoli e le pubblicazioni dei quattro concorrenti dottori Sergio Campanato, Antonio Chiffi, Francesco Speranza e Giuseppe Tallini.

Il dottor CAMPANATO presenta 6 pubblicazioni tutte riguardanti la teoria dei problemi al contorno per le equazioni e i sistemi di equazioni lineari a derivate parziali di tipo ellittico. I lavori 1 e 2 sono dedicati allo studio dei problemi al contorno del sistema di equazioni dell'elasticità piana; di rilievo il N. 2 sia per i contributi recati sia per l'ampiezza e la varietà delle questioni trattate (da rilevare in particolare la traduzione del « secondo » problema al contorno in un sistema di equazioni integrali ordinarie del tipo di Fredholm mediante l'ingegnosa costruzione di una matrice fondamentale, che permette di evitare le equazioni integrali singolari). Sempre al sistema dell'equilibrio elastico, ma in tre variabili, è dedicato il lavoro N. 3 nel quale viene regolarizzata la soluzione debole del problema di trasmissione, proposto all'attenzione dei matematici da M. Picone nel 1954. Nel lavoro N. 6 viene studiata una generalizzazione del problema di trasmissione per le equazioni lineari del II ordine, utile nelle applicazioni. I lavori di maggior rilievo della produzione del candidato sono le memorie N. 4 e 5, nelle quali vengono studiati a fondo e da diversi punti di vista i problemi al contorno per una vasta classe di sistemi di equazioni del II ordine (lineari di tipo ellittico); notevoli sono la nuova impostazione, nella quale si assumono come operatori « elementari » gli operatori  $\frac{1}{2} \left( \frac{\partial \mu_k}{\partial x_i} + \frac{\partial \mu_i}{\partial x_k} \right)$ , e gli acuti esempi, con i quali viene giustificata questa impostazione e dimostrata la grande generalità di essa. Il candidato dimostra ottime doti di ricercatore, una buona preparazione culturale e una sicura padronanza di tecniche moderne, che gli hanno permesso di ottenere risultati significativi in problemi particolarmente attuali e difficili.

Il dott. ANTONIO CHIFFI presenta 5 pubblicazioni. Notevoli sono i lavori N. 1 e 2 nei quali vengono studiati problemi di propagazione per un generale tipo di equazioni differenziali lineari alle derivate parziali del secondo ordine in più variabili indipendenti, applicando un metodo di analisi esistenziale e quantitativa dovuto a S. Faedo e detto « metodo dei momenti ». La tecnica di maggiorazioni integrali che è adoperata permette la ricerca della soluzione in classi di funzioni assolutamente continue rispetto alle variabili separatamente; in taluni casi particolari la soluzione viene « regolarizzata ». Nel lavoro N. 3 si stabilisce una disuguaglianza che generalizza la disuguaglianza di Bessel. Degni di nota sono anche i lavori N. 4 e 5; nel 4 si studia la continuità rispetto a  $\mathcal{C}$  dell'integrale curvilineo:  $\int_{\mathcal{C}} (Fdx + Gdy)$  con  $\mathcal{C}$  curva continua e rettificabile e  $F$  e  $G$  limitate e continue rispetto alle variabili  $x$  e  $y$  separatamente. Per conseguire i risultati si approfondiscono le proprietà di certe funzioni introdotte da Banach nello studio delle funzioni a variazione limitata. Infine nel quinto lavoro si studia la formula di Green per contorni rettificabili nel caso di funzioni non necessariamente superficialmente continue. Vengono approfondite talune proprietà della frontiera di insiemi aperti. Il dott. Chiffi è un ricercatore dotato di buona preparazione e di originalità, che particolarmente rivela nei lavori dedicati ai problemi di propagazione, ottenendo notevoli risultati.

Il dott. SPERANZA presenta 13 pubblicazioni. I lavori N. 1, 2, 7 riguardano le trasformazioni puntuali fra spazi lineari sovrapposti, e particolarmente la determinazione e costruzione (nota 7) di quelle che presentano certe notevoli particolarità proiettive nell'intorno del 1° ordine di una coppia generica di punti corrispondenti. Nei lavori nn. 3, 4 si dà una classificazione

delle trasformazioni puntuali di 2<sup>a</sup> specie fra piani e si assegnano le condizioni analitiche per l'applicabilità proiettiva delle trasformazioni stesse. I lavori nn. 9, 10, 11 sono dedicati allo studio di un problema che generalizza una questione posta dal Vranceanu. Si tratta di ricercare le trasformazioni  $T$  che ammettono un gruppo  $G$  di coppie di corrispondenze in sé. Si assegna una costruzione delle  $T$  quando i gruppi dati soddisfano a certe condizioni e si determinano le  $T$  fra piani quando i gruppi dati sono di movimenti, di similitudini, di omografie. I lavori 5, 6, 8 sono dedicati alle trasformazioni dualistiche  $\Omega$  di uno spazio lineare  $S_r$ . Per  $r=2$ , introdotti vari enti associati ed  $\Omega$  si dà una classificazione delle  $\Omega$  stesse. Per  $r$  qualunque (ma dispari) si risolve pure un problema, posto da Enea Bortolotti, di determinare le  $T$  per cui la correlazione associata in una coppia generica è un sistema nullo, dando una risposta sostanzialmente negativa. Nel n. 12 si determinano le  $V_5$  che posseggono  $\infty^{11}E_2$  di quasi-asintotica  $\gamma_{1,3}$  e nel n. 13 si pongono e risolvono vari problemi relativi alla normale affine di una curva piana, di una superficie di  $S_3$ , di una ipersuperficie anonoma. Lo Speranza, dotato di notevole sensibilità geometrica, si è impadronito di fecondi metodi analitici che usa con efficacia ed eleganza, pervenendo a vari risultati di rilievo.

Il dott. TALLINI presenta 12 lavori a stampa ed un lavoro dattiloscritto; quest'ultimo elabora gli appunti presi durante le lezioni tenute dal prof. Segre presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica negli anni 1956-58. I lavori a stampa, di cui tre (5<sub>1</sub>, 6<sub>1</sub>, ed 8<sub>1</sub>) sono note preventive (rispettivamente di 5, 6 ed 8), si riferiscono alla geometria differenziale, ai fondamenti dell'algebra e della geometria proiettiva, alle geometrie di Galois. La Nota 1 ritrova un risultato del Lichnerowicz sulla geometria kähleriana, con un procedimento algebrico che ne chiarisce il contenuto proiettivo. La 2 dà significative condizioni per la commutatività e l'associatività di un sistema a doppia composizione, e per l'immersibilità di questo nel campo reale. La 3 contiene un'estensione del teorema di Desargues negli spazi grafici. La 4 è un'ampia ed elaborata ricerca sulle calotte negli spazi di Galois, la quale conduce fra l'altro ad interessanti caratterizzazioni grafiche delle quadriche in tali spazi, fornite dalle due Note Lincee 5 e dalla Memoria 6. La 7 studia i  $q$ -archi nei piani di Galois d'ordine  $q$  pari. Nelle Note lincee 8 e 9 si ottengono eleganti caratterizzazioni grafiche della superficie di Veronese e di talune superficie cubiche dotate di singolarità negli spazi di Galois d'ordine dispari. La produzione matematica del Tallini arrega solidi contributi nei suddetti svariati difficili campi. Essa denota l'eccellente preparazione e le ottime doti di ricercatore del candidato.

La Commissione è stata unanime nel ritenere tutti e quattro i concorrenti meritevoli in senso assoluto del premio, ed è passata quindi ad un esame comparativo di essi. Il giudizio non è stato facile; dopo ampia e matura discussione la Commissione ha ritenuto all'unanimità di poter mettere in prima linea i dott. Campanato e Tallini, per i risultati conseguiti. Dovendo scegliere fra di essi il vincitore, la Commissione, pur ritenendo i due candidati quasi equivalenti, ha deliberato all'unanimità di assegnare il premio Pomini al dott. Campanato.

La Commissione, tenuto conto dell'offerta di altre Lire 250.000 della Soc. Pomini, ha proposto che, salvo il benessere della Soc. Pomini, vengano assegnati i seguenti ulteriori premi: al dott. Tallini L. 150.000 al dott. Chiffi L. 50.000, al dott. Speranza L. 50.000.

\* \* \*

**Problemi dell'insegnamento della meccanica.** — Il giorno 25 aprile, in seguito ad invito fatte pervenire a tutti i professori di ruolo di meccanica razionale, di meccanica superiore e di fisica matematica, si sono riuniti a Parma i proff. Agostinelli, Einaudi, Finzi, Graffi, Grioli, Masotti, Nardini,

Pastori, Sestini, Sobrero, Udeschini, Manacorda. Hanno aderito all'iniziativa, pur non potendo intervenire i proff Aymerich, Cattaneo, Colombo, Gugino, Lampariello, Manarini, Pignedoli, Signorini, Storchi, Tolotti. Gli intervenuti hanno discusso i problemi imposti agli insegnamenti di meccanica e di fisica matematica dalla entrata in vigore della nuova legge per il riordinamento degli studi per la laurea in matematica e in fisica, nonché i problemi attinenti l'insegnamento della meccanica nei Politecnici e nelle Facoltà d'Ingegneria.

\* \* \*

**Corso di aggiornamento per insegnanti di matematica negli Istituti tecnici.** — Ha avuto luogo a Trieste, dal 4 al 10 aprile 1960, organizzato dai proff. L. Campedelli e B. Tedeschi, un corso di aggiornamento per gli insegnanti di matematica negli Istituti tecnici. Hanno avuto luogo le seguenti conferenze:

*Problemi generali e visioni unitarie nella geometria* (prof. Luigi Campedelli, ordinario nell'Università di Firenze).

*Piani proiettivi e problemi collegati al loro studio* (prof. Adriano Barlotti, lib. doc. e inc. nell'Università di Firenze).

*Argomenti di geometria differenziale intuitiva. — Didattica dell'algebra* (prof. Tullio Viola, ordinario nell'Università di Torino).

*Algebra di Boole e calcolatrici elettroniche* (prof. Giovanni Prodi, ordinario nell'Università di Trieste).

*Aritmetica generale: i campi di numeri* (prof. Giovanni Ricci, ordinario nell'Università di Milano).

*Approssimazioni numeriche e uso dei prontuari* (prof. Ugo Cassina, ordinario nell'Università di Milano).

*Integrali di Lebesgue e integrali di Stieltjes. — Primi elementi della teoria degli spazi funzionali* (prof. Francesco Tricomi, ordinario nell'Università di Torino).

*Sulla storia dell'infinito* (prof. Attilio Fraiese, lib. doc. e inc. nella Università di Roma, direttore generale al Ministero della P. I.).

*La logica matematica nel suo sviluppo storico e nelle sue attuali prospettive* (prof. Ettore Carruccio, lib. doc. e inc. nell'Università di Torino).

*Applicazioni del calcolo delle probabilità riguardanti le discipline insegnate negli Istituti tecnici* (prof. Giuseppe Ottaviani, ordinario nella Università di Roma).

*Esigenze tecniche e teoriche nuove nel campo dell'insegnamento medio. — Discussione sui programmi vecchi e nuovi* (prof. Bruno Tedeschi, lib. doc. e inc. nell'Università di Roma, ispettore centrale al Ministero della P. I.).

\* \* \*

**Convegno Internazionale di Geometria Algebrica.** — Nei giorni 24-27 maggio, organizzato dall'Istituto matematico dell'Università, ebbe luogo presso l'Università di Torino, con ottimo successo, il Convegno internazionale di Geometria algebrica.

Nel Convegno — inaugurato con un breve discorso nel quale il prof. Terracini illustrò le ragioni dell'inserimento del Convegno tra le manifestazioni celebrative del centenario dell'unità d'Italia, e si soffermò su Luigi Cremona e la sua scuola, e sulla figura di Corrado Segre, al quale fa capo la scuola geometrica italiana che si sintetizza nei nomi di Castelnuovo,

Enriques e Severi — furono tenute le seguenti conferenze:

B. SEGRE (Roma): *Alcune questioni su insiemi finiti di punti in Geometria algebrica*;

B. L. VAN DER WAERDEN (Zurigo): *Invariants birationnels*;

M. BALDASSARRI (Padova): *Proprietà di struttura dei fasci algebrici coerenti*;

E. VESENTINI (Pisa): *Teoremi di annullamento della coomologia ed applicazioni*;

L. GODEAUX (Liegi): *Costruzione di superficie algebriche irregolari*;

P. SAMUEL (Clermont Ferrand): *Le théorème de Hahn-Banach en Géométrie algébrique*;

L. ROTH (Londra): *Alcune applicazioni della varietà di Picard*;

G. DANTONI (Catania): *Ideali e varietà algebriche*;

O. ZARISKI (Cambridge Mass.): *La sovrabbondanza dei sistemi completi  $nD$  ( $n$  grande) per un divisore qualunque  $D$  sopra una superficie algebrica*;

E. KÄHLER (Berlino): *Aritmetica infinitesimale*;

P. DOLBEAULT (Poitiers): *Une généralisation de la notion de diviseur*;

P. DUBREIL (Parigi): *Idéaux de polynomes et fonction de Hilbert*;

W. GRÖBNER (Innsbruck): *Rappresentazioni parametriche delle varietà algebriche mediante serie di Lie*;

P. BURNIAT (Bruxelles): *Sur les variétés algébriques à trois dimensions de premier genre géométrique  $P = O$  et de bigenre  $P_2 = O$* ;

V. E. GALAFASSI (Pavia): *Omeomorfismi algebrici tra piani reali e questioni collegate*;

U. MORIN (Padova): *Risoluzione geometrica di problemi generali di analisi indeterminata*.

Alcune di tali conferenze furono seguite da interessanti discussioni.

Gli Atti del Convegno saranno pubblicati nei Rendiconti del Seminario matematico dell'Università e Politecnico di Torino. In essi apparirà anche il testo della conferenza « *Una successione esatta sulle varietà algebriche* » che il prof. F. GHERARDELLI, impedito da ragioni di salute, non ha potuto tenere.

Hanno preso parte al Convegno, oltre agli Autori delle conferenze, numerosi professori, liberi docenti e assistenti dell'Università e del Politecnico di Torino, e inoltre i professori Abellanas (Madrid), Campedelli (Firenze), Cassina (Milano), Chisini (Milano), Dalla Volta (Bari), Dedò (Napoli), Franchetta (Napoli), Gallarati (Genova), C. Longo (Parma), Manara (Milano), Marchionna Tibiletti (Ferrara), Masotti Biggioggero (Milano), Togliatti (Genova), Villa (Bologna), Carbonaro Marletta (Catania), Cosu (Bari), Dolbeault - Lemoine, Lo Voi (Palermo), C. Mammana (Catania), Morgantini (Padova), Muracchini (Bologna), Predonzan (Padova), M. Rosati (Roma), Sce (Milano), M. Vaccaro (Roma), Vaona (Bologna), e i dott. Abeasis (Roma), Andreatta (Pavia), Baldassarri Ghezzi (Padova), Basile (Modena), Bonardi (Genova), Cantalupi (Pavia), Di Maio (Bari), Gasapina (Milano), Malesani (Padova), Margaglio (Padova), Mastrogiacomo (Bari), Mazzaroli (Roma), Melzi (Milano), Millevoi (Trieste), Hirobumi Mizuno (Roma), Panella (Parma), Porcu (Milano), van Praag (Genova), Rapisarda (Messina), Salmon (Pisa), Tallini (Roma), Tallini Scafati (Roma), Vecchio (Genova), Zirilli (Bari).

Il giorno 26 ebbe luogo un pranzo offerto dall'Università di Torino.

\* \* \*

**Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.).** — 1. - Il Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.) organizza per l'estate 1961 i seguenti cicli:

I) *Geometria del calcolo delle variazioni* (al Saltino di Vallombrosa (Firenze) - dal 21 al 30 agosto) a cura del prof. E. Bompiani (Roma), con la partecipazione dei proff. H. Busemann (University of Southern California, Los Angeles), E. T. Davies (University of Southampton, G.B.), V. Wagner (Univesità di Saratov, U.R.S.S.).

II) *Teoria delle distribuzioni* (al Saltino di Vallombrosa (Firenze) - dal 31 agosto al 9 settembre) a cura dei proff. E. Magenes (Pavia) e G. Stampacchia (Pisa), con la partecipazione dei proff. B. Malgrange (Institut H. Poincaré, Parigi), J. Mikusinski (Istituto Matematico dell'Accademia polacca delle Scienze), L. Schwartz (Institut H. Poincaré, Parigi).

III) *Onde superficiali* (a Villa Monastero, Varenna (Como) - dal 3 al 12 settembre) a cura del prof. G. Toraldo di Francia (Firenze), con la partecipazione dei proff. H. Bremmer (Philips Research Laboratories, Eindhoven, Olanda), M. A. Miller (Università di Gorki, U.R.S.S.), F. J. Zucker (Air Force Cambridge Research Center, U.S.A.).

Il primo giorno indicato è quello di arrivo in sede (pomeriggio); l'ultimo giorno le lezioni avranno luogo soltanto al mattino.

2. - Ciascun ciclo verrà integrato da riunioni di Seminario e da conferenze affidate a specialisti delle varie materie.

Le lezioni avranno luogo la mattina dei giorni non festivi: i pomeriggi saranno di regola riservati alle riunioni di Seminario, alle conferenze ed alle discussioni.

Lingue usate saranno l'italiano, il francese e l'inglese.

3. - Coloro che desiderano frequentare uno o più cicli dovranno farne domanda al Direttore del C.I.M.E., indirizzando la domanda stessa al Segretario

Prof. Roberto Conti, via G. B. Amici, 14 A - Firenze

entro il 10 agosto.

Per ciascun ciclo dovrà esser fatta domanda separata (preferibilmente dattiloscritta), indicando nella stessa nome, cognome e indirizzo. L'accettazione delle domande è subordinata alla disponibilità di posti; il numero dei partecipanti non dovrà di regola superare i 40 per ciascun ciclo.

La comunicazione dell'accettazione o meno sarà data in tempo debito a ciascun interessato.

4. - Coloro che partecipano al 1° od al 2° ciclo verranno ospitati a cura della Segreteria nell'Albergo presso il quale verranno tenute le lezioni; la pensione completa è fissata in lire 3.000 al giorno, tasse e servizio inclusi.

Coloro che partecipano al 3° Ciclo potranno, facendone tempestiva richiesta alla Segreteria, essere alloggiati presso la Villa Monastero, dove è disponibile un numero limitato di camere singole e doppie, e versando alla Segreteria una quota di lire 3.000 per l'intera durata del ciclo.

Coloro che desiderano provvedere direttamente alla propria sistemazione potranno rivolgersi ad uno dei seguenti Alberghi di Varenna: Royal Victoria, Olivedo, Paradiso, Sole, Milano. La pensione giornaliera completa per persona varia dalle 2.400 alle 3.000 lire per i non residenti nella Villa e dalle 1.600 alle 2.400 per i residenti nella Villa.

5. - I partecipanti che provengono da Istituti universitari italiani riceveranno dal C.I.M.E. un contributo di 1.500 lire per ogni giorno di presenza; altre sovvenzioni potranno esser richieste dagli interessati diretta-

mente ai propri Istituti, sui fondi allo scopo stanziati da ciascun Gruppo di Seminari e Istituti Matematici italiani. Per i professori di ruolo (i quali non possono valersi di detti fondi) il contributo del C.I.M.E. sarà di lire 3.000 al giorno.

Roma, aprile 1961.

*Il Segretario del C.I.M.E.*

R. CONTI

*Il Direttore del C.I.M.E.*

E. BOMPIANI

\* \* \*

**Seconda riunione dei Matematici di espressione latina, Firenze: 26-30 settembre 1961, Bologna: 1-3 ottobre 1961** — Secondo l'Art. 9 dello statuto stabilito il 16 settembre 1957, la seconda riunione dei Matematici di espressione latina avrà luogo, a Firenze e Bologna, dal 26 settembre al 3 ottobre 1961.

Tale riunione avrà la forma di un « Colloquio » comprendente varie conferenze su invito.

Un riassunto delle Conferenze sarà distribuito in anticipo ai partecipanti. Ciascuna conferenza sarà seguita da un largo scambio di vedute al quale tutti i Matematici presenti sono invitati a partecipare. Oltre alle Conferenze previste ad alle discussioni che le seguiranno, la Riunione non comprenderà delle comunicazioni libere.

Il programma provvisorio del Convegno è il seguente:

Martedì 26 settembre 1961, a Firenze:

ore 16 apertura del Convegno e ricevimento a Palazzo Vecchio.

Mercoledì 27, Giovedì 28 settembre 1961, a Firenze:

ore 9,30 e ore 15 Conferenze e discussioni.

Venerdì 29 settembre 1961: escursione a S. Geminiano e Siena.

Sabato 30 settembre 1961, a Firenze:

ore 9,30 Conferenze e discussioni.

Domenica 1° ottobre 1961: trasferimento a Bologna.

Lunedì 2 ottobre 1961, a Bologna:

ore 9,30 Conferenze e discussioni.

ore 16 seduta di chiusura, Conferenza: Gr. C. Moisil, *Applicazioni dell'algebra alle calcolatrici moderne*.

Martedì 3 ottobre 1961: escursione a Ravenna.

L'Assemblea generale del Raggruppamento dei matematici di espressione latina si riunirà durante la Riunione.

Si prevedono altre attività: un programma completo sarà inviato a tutti i matematici che ne faranno richiesta.

I Matematici che desiderano partecipare al Convegno sono pregati di mettersi in contatto il più presto possibile con:

R. Conti, Segretario-Tesoriere del Gruppo, via B. Amici, 13 A, Firenze.

Il Segretario darà indicazioni più precise concernenti in particolare le condizioni materiali di soggiorno.

La quota d'iscrizione sarà di L. 2.000 per persona (pagabili nel C.C. 5171, Banco di Napoli, Firenze, intestando il nominativo del Segretario-Tesoriere del Gruppo).

*Il Presidente del Gruppo*

G. SANSONE

\* \* \*

**Lettera inviata dai proff. Villa e Graffi ai Soci dell' U.M.I.**

Bologna, 8 Marzo 1961

Ai Soci dell'Unione Matematica Italiana,

dopo vari anni dalla nostra nomina rispettivamente a Segretario

e ad Amministratore dell'U.M.I., in prossimità delle nuove elezioni, mentre ringraziamo i Soci della fiducia che ci hanno ripetutamente dimostrata, Li preghiamo, per ragioni personali, di non rinnovarci l'incarico.

MARIO VILLA  
DARIO GRAFFI

\* \* \*

**Simposio sulla topologia generale e sulle sue relazioni con l'analisi e l'algebra moderna.** — Indetto dall'Accademia cecoslovacca delle Scienze e dalla Unione Matematica Internazionale, avrà luogo a Praga dal 1° all'8 settembre 1961 un Simposio sulla Topologia generale e sulle sue relazioni con l'Analisi e l'Algebra moderna. Vi saranno tenute comunicazioni di 15-30 o 45 minuti.

Il Comitato organizzatore desidera essere informato al più presto della partecipazione dei matematici interessati. Le spese potranno essere rimborsate dal Comitato soltanto ad un numero limitato di invitati.

\* \* \*

**Premi conferiti dall'Accademia dei Lincei.** — L'Accademia dei Lincei ha conferiti i seguenti premi:

Premio nazionale del Presidente della Repubblica, di L. 5.000.000, per la Classe di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali, al prof. Carlo Miranda;

Premio istituito dal Ministro della Pubblica Istruzione, di L. 4.000.000, per la Matematica e la Meccanica, al prof. Gaetano Fichera;

Premio Feltrinelli, di L. 5.000.000, riservato a cittadini italiani per la Matematica e la Meccanica, al prof. Francesco Tricomi.

\* \* \*

**Congresso della G.A.M.M. a Würzburg.** — Dal 2 al 9 maggio si è svolto all'Università di Würzburg il Congresso della Società tedesca di Matematica applicata e meccanica. A detto Congresso ha partecipato il prof. Antonio Pignedoli, tenendovi una comunicazione sui problemi diffusivi della Fisica Matematica.

\* \* \*

**Conferenze del prof. Villa all'Università di Parigi.** — Nel quadro dell'accordo culturale italo-francese e in missione del Ministero della Pubblica Istruzione, il Prof. Mario Villa ha tenuto presso l'Istituto H. Poincaré della Università di Parigi (Seminario Ehresmann), nei giorni 15, 16, 19 maggio u. s., tre conferenze rispettivamente dai titoli: La varietà di Segre e gli enti iperalgebrici; La varietà di Segre e le trasformazioni puntuali I<sup>a</sup>; La varietà di Segre e le trasformazioni puntuali II<sup>a</sup> (Applicabilità proiettiva di due trasformazioni puntuali).

\* \* \*

**Conferenze del prof. A. Pignedoli ad Innsbruck e a Vienna.** — Su invito della Società matematica austriaca, il prof. Antonio Pignedoli ha parlato il 24 maggio all'Università di Innsbruck ed il 26 maggio all'Università di Vienna su problemi di dinamica delle particelle elettrizzate, concernenti anche l'ottica elettronica.

\* \* \*

**Borsa di studio « Maurice Audin ».** — L'Istituto matematico dell'Università di Roma aveva bandito nel febbraio di quest'anno un concorso per il conferimento di una borsa di studio intitolata al giovane matematico francese Maurice Audin, già assistente presso l'Istituto Matematico della Università di Algeri e tragicamente scomparso, quando era agli inizi di una promettente attività scientifica.

L'importo della borsa, di L. 260.000, era stato raccolto mediante sottoscrizione fra Professori, Assistenti e Studenti dell'Istituto medesimo.

Il concorso era aperto agli studenti che avessero lodevolmente compiuto il primo biennio per il corso di laurea in Matematica.

La Commissione, eletta dal Comitato direttivo dell'Istituto e composta dai Proff. Antonio Signorini (Presidente), Beniamino Segre e Gaetano Fichera (Segretario), ha all'unanimità deciso di assegnare la borsa allo studente Giuseppe Tomassini.

L'importo della borsa stessa è stato consegnato al vincitore durante una seduta plenaria del Comitato direttivo dell'Istituto Matematico dell'Università di Roma, composto dai Professori di ruolo, fuori ruolo e incaricati dell'Istituto stesso, che ha avuto luogo il 19 maggio 1961.

## **RESOCONTI FINANZIARI**

## ENTRATE

<i>Rimanenza alla chiusura dell'esercizio 1959:</i>			
— Contanti . . . . .	L.	12.227	
— Libretto a risparmio Monte di Bologna . . . . .	»	34.046	
— C.C. Postale 8/12750 . . . . .	»	376.963	
— C.C. B.N.L. . . . .	»	224.980	
		648.216	L. 648.216
<i>Residui: Somme impegnate per la stampa del Bollettino U.M.I. e delle Opere Grandi Matematici:</i>			
— Presso la Casa Editrice Zanichelli . . . . .	L.	500.000	
— Presso la Casa Editrice Cremonese . . . . .	»	2.346.662	
— In Libretti a risparmio vincolati B.N.L. . . . .	»	6.309.525	
		9.156.187	» 9.156.187
<i>Contributi:</i>			
— Ministero P.I. . . . .	L.	100.000	
— C. N. R. (1960-61) . . . . .	»	6.800.000	
— Stato (1959) . . . . .	»	500.000	
— Montecatini . . . . .	»	300.000	
— ANIDEL . . . . .	»	100.000	
— FIAT . . . . .	»	50.000	
— STIPEL . . . . .	»	25.000	
— TELVE . . . . .	»	25.000	
— Cassa di Risparmio in Bologna . . . . .	»	80.000	
— I.C.C.R.I. . . . .	»	50.000	
— SET . . . . .	»	50.000	
— SIP . . . . .	»	50.000	
— Olivetti . . . . .	»	50.000	
		8.180.000	» 8.180.000
<i>Contributi dei « Gruppi Seminari Matematici » per la stampa degli Atti del VI Congresso U.M.I.:</i>			
— Primo Gruppo . . . . .	L.	200.000	
— Secondo Gruppo . . . . .	»	200.000	
— Terzo Gruppo . . . . .	»	200.000	
— Quarto Gruppo . . . . .	»	133.000	
		733.000	» 733.000
<i>Contributo del C.N.R. per rimborso spese di viaggio . . . . .</i>			» 411.240
<i>Contributo della Famiglia Scorza per la stampa delle opere di G. Scorza . . . . .</i>			» 500.000
<i>Contributo dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna per cambi col Bollettino U.M.I. . . . .</i>			» 252.000
<i>Residuo Fondo Convegno Teoria Gruppi Finiti . . . . .</i>			» 142.735
<i>Residuo Fondo Comitato Organizzatore VI Congresso U.M.I. . . . .</i>			» 198.128
<i>Quote sociali:</i>			
— Arretrate . . . . .	L.	103.600	
— Anno 1960 . . . . .	»	487.396	
— Anticipate (anno 1961) . . . . .	»	34.500	
		625.496	» 625.496
<i>Abbonamenti . . . . .</i>			» 647.149
<i>Ricavo pubblicazioni . . . . .</i>			» 3.549.420
<i>Liquidazione danni di guerra . . . . .</i>			» 187.500
<i>Interessi su Depositi e Titoli . . . . .</i>			» 375.134
<i>Offerte Soci . . . . .</i>			» 2.600
		25.608.805	L. 25.608.805
	<b>TOTALE</b>		

### PREMIO OTTO

Versamento della Società « Luigi Pomini » di Castellanza . . . . .	L.	500.000
Interessi . . . . .	»	1.000
		501.000
	<b>TOTALE</b>	<b>L. 501.000</b>

### PREMIO RENA

Versamento del Dott. Ugo Caccioppoli . . . . .	L.	500.000
--	----	---------

# DELL' ESERCIZIO 1960

## U S C I T E

### Spese di stampa:

— Bollettino U.M.I. . . . .	L.	2.703.352	
— Opere Grandi Matematici:			
1) Levi (vol. II) . . . . .	L.	1.393.835	
2) Scorza (vol. I) . . . . .	»	1.601.305	
3) Tonelli (vol. I) . . . . .	»	1.942.095	
		<hr/>	» 4.937.235
— Bibliografia Matematica Italiana (vol. IX) . . . . .	»	648.260	
— Atti Convegno Teoria Gruppi Finiti . . . . .	»	713.825	
— Atti Convegno Equazioni alle derivate parziali . . . . .	»	185.940	
		<hr/>	L. 9.188.612

Compilazione Bibliografia Matematica Italiana . . . . . » 70.000

Correzione bozze di stampa . . . . . » 50.000

Dotazione per il funzionamento della Commissione per l'insegnamento Matematico . . . . . » 300.000

### Spese di Amministrazione:

— Viaggi, spese postali, ecc. . . . .	L.	584.124	
— Spese per la spedizione del Bollettino U.M.I. . . . .	»	271.419	
— Stampati e cancelleria . . . . .	»	26.654	
— Provvigioni, spese per esazioni, IGE . . . . .	»	27.374	
— Contributi per lavori di Segreteria ed Amm.ne . . . . .	»	269.000	
— Onorari legali . . . . .	»	62.000	
		<hr/>	» 1.240.571

Spese per l'acquisto di Bollettini U.M.I. arretrati . . . . . » 31.550

Spese di viaggio rimborsate ai partecipanti al I° Convegno sui problemi di struttura della Matematica Italiana (Bologna, 28-29 febbraio 1960) e alla riunione di Pisa del 6 marzo 1960 . . . . . » 411.240

### Somme impegnate per la stampa del Bollettino U.M.I. e delle Opere Grandi Matematici:

— presso la Casa Editrice Zanichelli . . . . .	L.	500.000	
— presso la Casa Editrice Cremonese . . . . .	»	3.816.177	
— in Libretti a risparmio vincolati B.N.L. . . . .	»	8.565.295	
		<hr/>	L. 12.881.472

### Rimane alla chiusura dell'esercizio 1960:

— Contanti . . . . .	L.	33.047	
— Libretto a risparmio Monte di Bologna . . . . .	»	57.042	
— C. C. Postale 8/12750 . . . . .	»	439.401	
— C. C. n. 41170/Z B.N.L. . . . .	»	905.870	
		<hr/>	L. 1.435.360

TOTALE . . . . . L. 25.608.805

### INO POMINI

Premio « O. Pomini » assegnato nel 1960 . . . . . L. 501.000

### IO CACCIOPPOLI

Premio « R. Caccioppoli » assegnato per il 1960 . . . . . L. 500.000

L'Amministratore: DARIO GRAFFI

## BILANCIO PREVENTIVO DELL' UNIONE

### ENTRATE

*Entrate ordinarie:*

Rimanenze alla chiusura dell'esercizio 1960 . . . . .	L.	1.435.360	
Quote Sociali . . . . .	»	600.000	
Abbonamenti . . . . .	»	800.000	
Contributo dello Stato . . . . .	»	500.000	
Contributo del Ministero della P. I. . . . .	»	100.000	
		L. 2.435.360	

*Entrate straordinarie:*

Vendita pubblicazioni . . . . .	L.	2.000.000	
Residuo somme impegnate per la stampa del « Bollettino » e delle Opere Grandi Matematici Italiani:			
— presso la Casa Editrice Zanichelli	L.	500.000	
— presso la Casa Editrice Cremonese	»	3.816.177	
— in libretti a risparmio vincolati della B.N.L. . . . .	»	8.565.295	
		» 12.881.472	
			» 14.881.472
<i>Disavanzo da colmare mediante contributi</i> . . . . .			» 4.783.168
			L. 23.100.000

# MATEMATICA ITALIANA PER L'ANNO 1961

## U S C I T E

### *Spese ordinarie:*

Stampa del « Bollettino » . . . . .	L.	3.500.000	
Stampa della « Bibliografia Matem. Ital. » . . . . .	»	800.000	
Compilazione della Bibliografia Matematica italiana e correzione bozze di stampa . . . . .	»	300.000	
Contributi per lavori di Segret. e Amministrazione . . . . .	»	300.000	
Stampati e cancelleria . . . . .	»	50.000	
Contributi alla Commissione per l'insegnamento mate- matico . . . . .	»	150.000	
		<hr/>	L. 5.100.000

### *Spese straordinarie:*

Stampa delle opere dei Grandi Matematici:			
Cesàro (I vol.); Scorza (II e III vol.) Tonelli (II e III vol.); Caccioppoli (I vol.); Segre (III vol.) . . . . .	»	12.000.000	
Stampa Atti VI Congresso U.M.I. . . . .	»	2.000.000	
		<hr/>	» 18.000.000
			<hr/>
			L. 23.100.000
			<hr/> <hr/>

**Relazione dei revisori dei conti.** — Il resoconto finanziario dell'esercizio 1960 segna in entrata e in uscita l'importo di L. 25.608.805, con un aumento di L. 5.365.663 nei confronti dell'esercizio precedente.

Il movimento è dato da

<i>Entrate</i> . . . . .	L.	24.960.589
<i>Uscite</i> . . . . .	»	24.173.445
		<hr/>
Eccedenza entrate . . . . .	L.	787.144
		<hr/> <hr/>

Fra le entrate preminente, come sempre, il contributo del C.N.R., aumentato di L. 2.300.000 nei confronti di quello che figura nel resoconto 1959. Il C.N.R. ha pure erogato la somma di L. 411.240 per il rimborso delle spese di viaggio ai partecipanti al Primo Convegno sui problemi di struttura della Matematica Italiana (Bologna 28-29 febbraio 1960) e riunione di Pisa del 6 marzo 1960.

Nelle entrate c'è da segnalare la voce « Contributi dei Gruppi Seminari Matematici » per la stampa degli Atti del VI Congresso U.M.I.; fra questi il contributo del Quarto Gruppo figura per sole L. 133.000, anzichè L. 200.000, essendo stata anticipata la differenza nell'esercizio 1959.

Il ricavo dalla vendita delle pubblicazioni è aumentato di L. 1.099.135 nei confronti dell'esercizio precedente; in diminuzione invece le voci « Quote sociali » e « Abbonamenti », dipendente dai consueti ritardi nel versamento delle quote e degli abbonamenti da parte del Ministero della P.I..

Nelle entrate c'è da segnalare la voce « Liquidazione danni di guerra » di L. 187.500, a cui fa riscontro nelle uscite quella per « Onorari legali » di L. 62.000; queste voci hanno riferimento con la lunga vicenda riguardante la distruzione, in seguito ad incursione aerea, del secondo volume delle Opere di P. Ruffini, le relative pratiche per il rimborso danni di guerra e le conseguenti vertenze con gli eredi della Tipografia Senatore che stampò il volume.

Nelle uscite le spese per la stampa delle Opere dei Grandi Matematici si sono mantenute pressochè allo stesso livello dell'esercizio 1959, in aumento invece le spese di amministrazione; fra queste però figurano le voci « Spese per la spedizione del Bollettino U.M.I. » e « Onorari legali », che non hanno riscontro negli esercizi passati, onde l'aumento nei confronti del 1959 può considerarsi di sole L. 330.840. In questo esercizio le spese per la spedizione del Bollettino U.M.I. sono state molto opportunamente distinte da quelle di stampa, con le quali in precedenza venivano conglobate. Le spese di amministrazione rappresentano così la lieve percentuale del 3,75 % delle uscite.

L'esame delle fatture, ricevute, estratti-conto e dei libri contabili, trovati in tutto regolari, ha mostrato la perfetta corrispondenza del resoconto finanziario 1960 alla effettiva situazione finanziaria dell'Unione Matematica Italiana, onde nella nostra veste di Revisori dei conti abbiamo l'onore di proporre l'approvazione, esprimendo a tutti i componenti l'Ufficio di Presidenza, e particolarmente al Presidente, Prof. A. Terracini, e all'Amministratore Prof. D. Graffi, il più vivo compiacimento ed il plauso sincero — che riteniamo pienamente condivisi da tutta l'Assemblea — per la loro intelligente ed instancabile opera rivolta al sempre maggiore potenziamento e sviluppo dell'Unione Matematica Italiana.

ANTONIO MAMBRIANI - GIUSEPPE VAROLI